



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Gruppo facebook:** QUATTRO **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Giulia Costa, Antonella Damiani, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Il progetto della biblioteca Calvairate, fra favorevoli e contrari

Nel numero di ottobre di QUATTRO, a cui rimandiamo, avevamo illustrato la storia del progetto di rifacimento che interesserà la biblioteca Calvairate; una storia non nuova, visto che risale al 2004, ma che dopo un bel sonno è ritornata attuale. Il progetto riguarda sia il piano

con una superficie di 500 metri quadri, dotato di una sala riunioni al primo piano che potrà essere utilizzata anche negli orari di chiusura della biblioteca, cosa oggi impossibile, e di una sala lettura a quello inferiore. Sotto il profilo impiantistico è prevista la realizzazione di nuovi servizi in tutti gli ambienti. Inoltre è prevista

che il quartiere "è in rivolta", ma per certi giornali scoppiano sempre rivolte un giorno sì e un giorno no.

E' vero comunque che su vari siti e pagine Facebook sono state espresse posizioni critiche e contrarie, in particolare viene contestato l'alto costo per un'opera giudicata esteticamente non bella e non troppo diversa da quella esistente, e il fatto che per due anni non si avranno più i servizi importantissimi per il quartiere che la biblioteca offre: prestito, sale lettura, emeroteca, internet, oltre alle iniziative culturali e aggregative che si svolgono nella sala conferenze.

A livello comunale, non volendo rinunciare ai finanziamenti del Contratto di quartiere che altrimenti si perderebbero, alcune risposte si stanno

dando: ad esempio, rispetto al progetto iniziale, verranno introdotte delle ampie vetrate lungo il perimetro delle facciate per dare luce e permeabilità verso l'esterno; il vano scala è stato rivisitato e sarà anch'esso reso permeabile da vetrate. Le colonne divisorie al piano terra che costringevano ad un cattivo uso dello spazio verranno rimosse. Anche

→ segue a pag. 2



architettonico-strutturale sia quello impiantistico. Gli spazi saranno ampliati, dai 900 metri quadri del vecchio fabbricato a un doppio edificio collegato da un corridoio per un totale di 1.300 metri quadri. La vecchia struttura sarà demolita e ricostruita, ci saranno le aree per la lettura degli adulti, dei bambini, per la consultazione dei libri e dei computer tutte collegate tra loro. A questa struttura verrà affiancato il nuovo edificio alto due piani,

la costruzione di un impianto fotovoltaico che renderà più sostenibile anche dal punto di vista ambientale tutta la biblioteca. Costo dell'intera opera 3 milioni di euro e durata dei lavori 450 giorni.

I rendering pubblicati sia sul sito del Comune che su qualche pagina di Facebook non hanno entusiasmato nessuno, e anche nella presentazione del progetto in Consiglio di Zona, molte sono state le critiche. Adesso il Corriere ci informa

Buone notizie dalla Caimi

La bella notizia l'ho saputa il 13 febbraio e l'ho subito pubblicata sul gruppo Facebook di QUATTRO (un buon motivo per iscriversi)! Adesso la riportiamo per tutti i nostri lettori e possiamo anche fare degli approfondimenti.

I lavori per la ristrutturazione della piscina Caimi proseguono in modo spedito, seguendo il progetto approvato dal Comune e dalla Sovrintendenza; in estrema sintesi, il progetto prevede di mantenere materiali, forme, simmetrie. Dove i materiali originali sono ancora presenti si attuerà un recupero e dove non è possibile si andranno a rifare uguali a quelli dell'epoca. Tutte le opere ne-



cessarie alla balneazione saranno poste lungo la via Botta; quindi i nuovi spogliatoi a rotazione, servizi, docce, biglietteria, con un nuovo ingresso a metà dell'attuale muro di cinta. Gli scaloni saranno tutti recuperati nei materiali originali; verrà fatto l'impianto di irri-

gazione per il tappeto verde; verranno introdotte innovazioni tecnologiche in linea con l'esigenza della riduzione dei

consumi e con il rispetto della naturalità del benessere fisico; in particolare il trattamento

→ segue a pag. 2



ATHOS

Ogni tanto "festeggiamo": lo abbiamo fatto con i primi 100 numeri di QUATTRO o con i primi 10 anni.

Adesso siamo alla "maggiore età", avendo compiuto lo scorso 28 febbraio i 18 anni!

Non è che ci cambi la vita, visto che non dobbiamo prendere la patente o votare o firmarci le giustifiche da soli, però è un altro traguardo della nostra attività giornalistica e culturale a favore dei cittadini della nostra zona: il nostro impegno civico.

Intendiamo ovviamente andare avanti, perché, lo confessiamo, il nostro lavoro è sì impegnativo e volontario, ma anche terribilmente interessante, piacevole e gratificante!

Adesso poi che l'economia sta migliorando...



possiamo avere più inserzionisti e anche più Amici di QUATTRO! Appuntamento allora alla prossima ricorrenza, facciamo ai 20?

La redazione

Ex scuole di via Zama: fine del degrado?

Lo scorso 12 febbraio abbiamo avuto l'opportunità di recarci a fare un sopralluogo insieme alle commissioni Urbanistica e Politiche sociali del Consiglio Comunale presso la ex scuola materna ed elementare

di via Zama 23 angolo via Berlese. Questo complesso infatti è oggetto di una delibera di Giunta che deve essere approvata dal Consiglio comunale entro aprile, che prevede una permuta fra due proprietà comunali (il com-

plesso scolastico di via Zama e un edificio residenziale in via Trivulzio 18 mai completato) e la ex stamperia di via Watteau, irregolarmente occupata dal Leoncavallo, di

→ segue a pag. 3

Nelle pagine interne:

Incontro con Enzo Creti

pag. 7

Edelweiss, una stella alpina in viale Umbria

pag. 8

GEV ed Educazione ambientale

pag. 8

Energiadi alla scuola di via Polesine

pag. 11

L'autorimessa ATM di via Salmi/1

pag. 12



Il progetto della biblioteca Calvairate, fra favorevoli e contrari

segue da pag. 1

gli spazi interni sono stati ridistribuiti secondo le indicazioni del Settore biblioteche che non era stato precedentemente coinvolto. Per quanto riguarda invece possibili spazi alternativi per il periodo della chiusura, si è parlato di locali scolastici o di spazi pubblici all'interno del quartiere Calvairate, ma adesso non siamo in grado di essere più precisi. Il Consiglio di Zona 4 comunque si sta impegnando per trovare la migliore soluzione temporanea.

Vi terremo aggiornati.

Stefania Aleni

Buone notizie dalla Caimi

segue da pag. 1

dell'acqua con l'ozono, che implica migliore qualità dell'acqua e minore utilizzo del cloro e la creazione di barriere acustiche con l'utilizzo del verde verticale e di materiali naturali.

La novità molto positiva rispetto al progetto iniziale è che la vasca grande manterrà le sue dimensioni (25x50 metri), in particolare non verrà "accorciata" di 12 metri per permettere di inserire gli impianti idraulici nella parte terminale più profonda della vasca.

«Abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni per fare uno scavo a fianco della piscina - ci spiega Michele Canditore, procuratore della Fondazione Pier Lombardo - dove posizionare gli impianti che gestiranno il riempimento delle vasche, la depurazione e il riciclo dell'acqua. Una volta coperto lo scavo, l'area verrà messa a verde».

Anche Mario Ricci, titolare dell'impresa Ricci S.p.A, che sta realizzando i lavori, ci conferma che i lavori procedono regolarmente, pur in presenza di qualche "imprevisto": tutte le tubazioni dell'acqua erano inutilizzabili ed erano stati necessari sostituirle e nella palazzina i tubi erano tutti ricoperti di amianto, che è stato rimosso.

Un intervento dunque importante e impegnativo anche dal punto di vista finanziario, dato che stiamo parlando di più di 5 milioni di euro spesi senza contributi pubblici per una struttura di proprietà comunale, che impegneranno economicamente la Fondazione per la durata della convenzione (scadenza nel 2038). Per quanto riguarda la palazzina che ospitava centrale termica, spogliatori, servizi vari e il solarium sul tetto, versa in pessime condizioni e verrà fatta per ora solo una messa in sicurezza, spe-



rando che poi si possano fare ulteriori investimenti per la sua ristrutturazione.

Nessuna modifica invece per l'area tennis che rimarrà tale per quanto riguarda il suo utilizzo.

E i tempi? Pur essendo la scadenza fine lavori fissata a gennaio 2016 nella Convenzione, la Fondazione sta accelerando i tempi per anticipare l'apertura della piscina a questo giugno/luglio, dovendo anche tener conto dei successivi collaudi dei Vigili del Fuoco e della ASL.

Noi che abbiamo seguito negli ultimi anni tutte le fasi di questa lunga e faticosa vicenda salutiamo quindi con soddisfazione la prossima fine dei lavori e ci prepariamo ad utilizzare di nuovo questo splendido posto!

S. A.

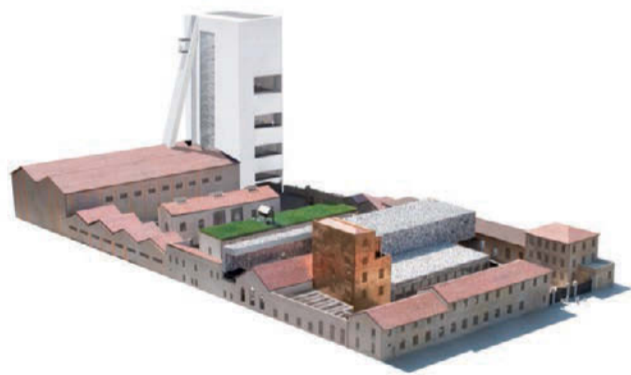
(Per una ricostruzione delle vicende recenti della Caimi, potete trovare gli articoli precedenti nell'archivio di QUATTRO www.quattronet2.it, nei numeri di marzo, maggio, settembre, novembre 2011; febbraio 2012; giugno 2013; settembre 2014)

Chiusura temporanea della Biblioteca di via Oglio

La biblioteca di via Oglio 18 è chiusa dal 16 febbraio per un paio di mesi circa, a causa di lavori di ristrutturazione: imbiancatura, sostituzione di tutti i pannelli del controsoffitto e adeguamento del bagno interno con superamento delle barriere architettoniche.

La Fondazione Prada che verrà (a brevissimo)

Lavori in corso in Largo Isarco/via Lorenzini per il completamento della nuova sede della Fondazione Prada, giusto in tempo per l'inaugurazione di Expo. L'intervento prevede nuove costruzioni e ristrutturazioni del complesso realizzato a partire dai primi anni del 1900 dalla società Distillerie Italiane, poi Società Italiana Spiriti.



Sul numero di aprile di QUATTRO illustreremo più in dettaglio il progetto, adesso pubblichiamo una foto dei lavori in corso e il rendering dell'intero intervento (tratto dal sito della Fondazione).

Dobbiamo tornare sulla Ferdinandea

Stavolta ci tocca fare una piccola correzione al nostro ultimo numero, ce ne scusiamo con tutti i nostri lettori. A pagina 2 avevamo pubblicato una nota di un nostro lettore, il signor Oreste, sulla ferrovia Ferdinandea (ne trovate la storia sul nr. 161 di di-

cembre 2014). Purtroppo quanto affermato non corrisponde alla realtà; la palazzina descritta e riprodotta nella foto non è un residuo della antica "Strada Ferrata Privilegiata per Venezia", bensì un'officina di molto successiva alla chiusura dell'antica stazione di viale Premuda. L'edificio che dà su via Fiamma è, quasi certamente, in cemento armato, lo si capisce dalla forma delle finestre che danno su via Marcona. Questo tipo di costruzioni si è diffuso solo nel '900, mentre la stazione della Ferdinandea fu chiusa nel 1864, quando aprì la vecchia stazione centrale di piazza della Repubblica. Nel 1889 fu poi iniziata la costruzione del "Quartiere Giardino" e, in quell'occasione, tutti gli edifici dell'antica ferrovia furono demoliti. Un altro segnale di questa incongruenza è dato dal fatto che la palazzina segue il tracciato nord-sud del piano regolatore Beruto, sempre del 1889, mentre la ferrovia, costruita prima che si parlasse di piani regolatori, aveva un andamento sud/ovest-nord/est i cui segni si notano ancora in alcune vie che attraversano via Fiamma. G.M.

Settimana della prevenzione oncologica

All'interno della Settimana nazionale di prevenzione oncologica a Milano sarà allestita una unità mobile il 20 e il 21 marzo a cura della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per offrire gratuitamente ai cittadini visite alla cute, al seno e al cavo orale. Inoltre vi sarà anche uno spazio per la consulenza alimentare. Prossimamente troverete orari e indirizzi su www.leगतumori.mi.it

Volontari con le stellette

Storia del Nucleo Volontario e Protezione Civile. Questo il titolo di un agile libretto che Salvatore D'Arezzo, presidente del Nucleo, ex carabiniere e già membro del CDZ4, ha dato alle stampe ripercorrendo la storia di questa benemerita associazione. L'attività del Nucleo nasce nel 1996 grazie all'Associazione nazionale carabinieri (recentemente è stata inaugurata la nuova sede nei locali della caserma di via Lamarmora n.d.r) per soccorrere a livello nazionale le persone colpite da calamità, fare assistenza in occasione di eventi pubblici e infine svolgere servizi di pubblica utilità.

Sfogliando le pagine del libricino vengono ripercorse alcune tappe che hanno visto il Nucleo di protezione civile partecipare a diversi eventi tra i quali il primo in assoluto fu l'assistenza ai fedeli giunti a Roma in occasione delle esequie di Papa Wojtila. Prove più impegnative si sono dimostrati gli interventi in occasione dei terremoti de L'Aquila e dell'Emilia Romagna quando il Nucleo partì per portare soccorso alle popolazioni colpite. Un servizio svolto con abnegazione, coraggio e che è valso loro il plauso di tutti, particolarmente difficile per i volontari che hanno lavorato in condizioni disagiate per dare primo soccorso, fornire logistica e garantire una vigilanza per prevenire episodi di sciacallaggio.

Quando questi interventi avvengono in ambito nazionale il Nucleo è pronto a partire nel breve con mezzi propri e svolgere il proprio lavoro per un periodo di tempo che non può superare i sette giorni.

Gli impegni del Nucleo non si esauriscono qui. I quasi 90 iscritti (e da poco anche le donne sono entrate a far parte del gruppo) sono anche impegnati quotidianamente al museo Poldi Pezzoli o a quello della Scala o agli eventi organizzati dal FAI. Meritevole anche l'impegno che ogni anno, a maggio, vede il Nucleo protezione civile partecipare al pellegrinaggio a Lourdes, per offrire assistenza e aiuto. Da non dimenticare i corsi tenuti presso alcune scuole di Milano e dedicati agli stranieri per far loro conoscere attraverso mezzi multimediali i principi della Costituzione, quali leggi basilari devono conoscere per vivere in Italia e altre essenziali informazioni per la loro permanenza.

Si aggiungono poi gli interventi durante manifestazioni quali la City Marathon o la Corsa della Speranza, eventi di carattere sociale, corsi di assistenza sanitaria. Un lavoro, quello del libro, che ha impegnato Salvatore D'Arezzo per offrire una ottima immagine di quanto questo attivissimo Nucleo ha fatto, svolge e continuerà a fare nel futuro, al servizio della comunità.

Sergio Biagini

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
www.assistenzaferrodastromilano.it

**RIPARAZIONE PICCOLI ELETTRODOMESTICI
RICAMBI E ACCESSORI**

MILANO VIA L.CICERI VISCONTI 6 - TEL. 02 54 101 987 - e-mail lulli.ivan@gmail.com

**PORTATE IL VOSTRO
RASOIO ELETTRICO
DA IVAN CONTROLLO
E PULIZIA GRATUITI
CON QUESTO COUPON**



FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

**ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.**

**ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.**

**ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI,
DVD, VIDEOGIOCHI E LP.**



Ex scuole di Via Zama: fine del degrado?

Curiosità fuori zona

→ segue da pag. 1

proprietà della società L'Orologio s.r.l., riconducibile alla famiglia Cabassi.

Il disastro visto è veramente desolante: non c'è più una porta che non sia stata forzata, l'impianto elettrico distrutto

tini, l'assessore alle Periferie Del Debbio propose di ospitare lì un servizio di custodia attenuata per mamme detenute con bambini, ma il suo successore Guido Manca revocò la delibera di intenti. Fu poi utilizzata un paio di inverni per l'emergenza freddo. Nel

bile di un piano, cosa non fattibile per problemi statici. Successivamente gli assessori De Corato, Moioli e Simini prospettarono la demolizione dell'edificio della materna inserendo il progetto nel piano delle opere pubbliche, ma non se ne fece nulla.

"Migliore" inizialmente la sorte della

scuola elementare, un bell'edificio di tre piani a forma di L con un affaccio su un ampio cortile interno: fra il 1999 e il 2000 è stata ristrutturata per ospitare un archivio cartaceo comunale del settore Tributi; fu rifatta la copertura, fu tinteggiata, furono sostituiti i serramenti e riordinati gli impianti tecnologici. Ma nel 2009 l'assessore Moioli la riprese in carico presso il suo assessorato senza però prevederne o promuoverne alcuna nuova funzione, provocando invece il suo totale degrado, dato che anche l'edificio della elementare, oltre a quello della materna, divenne terra di occupazione e devastazione!! Negli anni, da parte dei residenti sono state raccolte centinaia di firme per far riattivare la struttura; anche il Consiglio di zona 4 in più occasioni ha approvato deliberare in quel senso: si chiedeva di riaprire la scuola perché con i nuovi insediamenti abitativi sia nelle vicinanze che nei nuovi quartieri di Rogoredo vi era la necessità di nuovi spazi scolastici; la Zona si era mossa anni fa per far realizzare lì una Casa delle associazioni; si è parlato anche di spazi aggregativi e culturali necessari al quartiere. Tuttavia, anche quando si sono trovati soggetti ben intenzionati all'utilizzo degli spazi, c'era sempre il problema degli alti costi dei lavori di ristrutturazione che nessuno era in grado di sostenere. Ed arriviamo all'oggi e alla proposta di de-



Interno di un'aula

libera della Giunta comunale, che potrebbe risolvere il problema del recupero degli edifici per uso terziario e della realizzazione di spazi aggregativi pubblici per il quartiere. Infatti una porzione del piano ammezzato di minimo 374 metri quadrati verrebbe ristrutturata e consegnata al Comune per realizzare uno spazio polifunzionale pubblico entro tre anni dalla stipula dell'atto di permuta. Il costo di questa opera è stato quantificato in 518mila.

La discussione è ancora in corso e più avanti conosceremo l'esito della discussione in Consiglio comunale; da parte nostra pensiamo che l'interesse principale per quel quartiere sia porre fine a quel degrado e recuperare il complesso edilizio, migliorando contemporaneamente anche la qualità dell'area circostante.

Stefania Aleni

"Sconfinando" in via Crema l'attenzione è stata attirata da pali ricoperti da cappotti di lana e alberi con le braccia. Traveggole? No, solo l'iniziativa, iniziata per gioco due anni fa, del gruppo Sul filo dell'arte, che fa il cosiddetto *Urban Knitting*, ovvero l'utilizzo di filati per ricoprire ogni cosa: dal manubrio della bici, al sellino, da un oggetto qualsiasi alla 500 realizzando installazioni per occasioni speciali, ma anche solo per il piacere di, come dicono loro, «colorare il quotidiano». Perché queste "installazioni" in via Crema? Lo spunto fu dato lo scorso anno in occasione del *Tredesin de Mars* quando, grazie anche all'amicizia del gruppo con il negozio OnFuton, un'artista fu ospitata e

iniziò a ricoprire un palo con dei tubi fatti con la lana messa a disposizione dalla merceria Leoni, che subito aderì alla iniziativa, addobbando i pali davanti le proprie vetrine. Altri negozianti hanno seguito l'esempio "adottando" altri pali. Poi a novembre scorso, in occasione della giornata dell'albero sono stati inventati gli abbracci all'albero ed ecco allora spuntare, coloratissime, due braccia che avvolgono diversi alberi della via.

Un tocco di colore piacevole che attira, incuriosisce e vivacizza. La performance de Sul filo dell'arte si ripete anche tra pochi giorni quando il 15 marzo si terrà la tradizionale festa: chissà quale altra idea colorata verrà proposta ai visitatori?

S.B.



Abbracciamo un albero



Ingresso via Zama 23



Retro ex Elementare

con canaline elettriche svuotate e plafoni distrutti a terra, vetri rotti, tutti i caloriferi rubati. Ma ripercorriamo la storia dell'edificio, aiutandoci con la scheda preparata da Marco Cormio, presidente della Commissione Politiche sociali.

Il complesso scolastico di via Zama 23 risale al 1938 ed è suddiviso in due parti, una destinata a Scuola elementare e l'altra a Scuola materna; a causa del calo demografico, fra il 1991 e il 1992 il complesso è stato dismesso. Da allora la scuola materna è rimasta inutilizzata, tranne una breve parentesi nel 1995 per ospitare temporaneamente i bambini dell'asilo nido di via Melero inagibile a causa di un incendio doloso.

Nel tempo, la struttura è stata interessata da diversi progetti mai andati a buon fine, in compenso è stata occupata ripetutamente con conseguenze disastrose. Nel 2000, durante la prima Giunta Alber-



Ingresso asilo

Polli Antica Coltellieria

Duplicazione chiavi e radiocomandi

Laboratorio di affilatura professionale (parrucchieri, estetisti, sarti, ristoratori, tosatori)

Assortimento casalinghi

Via Bergamo 12
Tel-fax 02 5831 4939
arrotinopolli@tiscali.it

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli e orologi prestigiosi

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel./Fax 02.55196326 Cell. 339.4628185

Orario continuato dal lunedì al sabato 9.00/19.30

oro.tesori@yahoo.it

Dognini MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524
Viale Piave 21 - tel 02 39680044
www.dogninimilano.it

Il Degradé crea riflessi ideali che illuminano il viso ed esaltano la tua personalità

CENTRO DEGRADÉ CONSEIL parrucchieri

Per far conoscere la vostra attività in tutta la Zona 4 contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609
cell 338 1414800 - 333 3634480
quattro@fastwebnet.it
www.quattronet2.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO



storie di storia

UN MONUMENTO ALLA DEMENZA MILITARE CHIAMATO "LA CARICA DEI 600"



La Storia ama replicare se stessa con monotonia, quello che è già successo risuccherà. In attesa che il futuro Grande Califfato tenti per l'ennesima volta l'invasione e la conseguente islamizzazione dell'Europa, si sta respirando una forsennata voglia di Terza Guerra Mondiale. Chi ne leggerà le vicende sui libri probabilmente troverà come prima causa del conflitto l'annessione della Crimea da parte della Russia di Putin, così come chi legge i prodromi della Seconda Guerra Mondiale incontra come antefatto della tragedia l'annessione dell'Austria da parte della Germania di Hitler. Le premesse sono simili, compresa la prepotenza, che è un condimento senza il quale la Storia non avrebbe sapore.

La Crimea s'era già trovata al centro di un'altra guerra combattuta dal 1853 al 1856 fra Russia da una parte e Turchia, Gran Bretagna, Francia e Regno di Sardegna, cioè Piemonte dall'altra. Guerra scoppiata per motivi meno che futuri (la disputa fra russi ortodossi e francesi cattolici per il controllo dei luoghi santi in territorio ottomano), a trarne il maggiore vantaggio è stato senza dubbio il minuscolo Piemonte, che dopo avere perduto contro l'Austria la I Guerra di Indipendenza (1848-1849), s'era per volere di Cavour inserito nel conflitto con un corpo di spedizione di 15000 combattenti mandati a morire più per il colera (almeno 1300) che per il piombo nemico (meno di 10), incassando così le simpatie che gli avrebbero permesso di allearsi con la Francia e di vincere la II Guerra di Indipendenza (1859).

Assediati a Sebastopoli, i russi controllavano la Piana di Balaklava, dove il 25 ottobre 1854 ebbe luogo l'episodio eroico e demenziale chiamato "La carica dei 600", protagonisti tre alti ufficiali inglesi che si detestavano fra loro - il

comandante in capo Lord Raglan, il comandante della cavalleria Lord Lucas, il comandante della Brigata Leggera Lord Cardigan - e il capitano Nolan, aiutante in campo di Lord Raglan.

Durante una battaglia pasticciatissima i russi erano riusciti a conquistare una batteria di cannoni inglesi e stavano portandoli al sicuro. Lord Raglan allora ordinò a Lord Lucas tramite il capitano Nolan di caricare per recuperare le bocche da fuoco. Lord Lucas, ricevuto l'ordine, si guardò intorno senza scorgere i cannoni, ormai oltre le colline circostanti. Fu allora che Nolan intervenne con una irruenza ai limiti dell'insubordinazione. Gli astanti lo udirono urlare: "Gli ordini di Lord Raglan sono che la cavalleria attacchi immediatamente!" Sempre secondo i testimoni Lord Lucas lo guardò freddamente, per dirgli: "Attaccare, signore? Attaccare cosa? Quali cannoni signore?" Allora Nolan indicò la valle controllata su tre lati dalle batterie russe, gridando "Ecco i vostri cannoni, milord, sono quelli che dovete caricare!" Nolan era un eccellente cavallerizzo e un buon soldato, e stava vivendo con sofferenza l'inattività della propria cavalleria mentre intorno si combatteva. Forse credeva davvero che i cannoni fossero quelli, ma più probabilmente provocò Lord Lucas, che disistimava. Fatto sta che Lord Lucas raggiunse Lord Cardigan alla testa della Brigata Leggera in attesa, e gli ordinò di attaccare.

Lord Cardigan fece presente che sarebbe stato

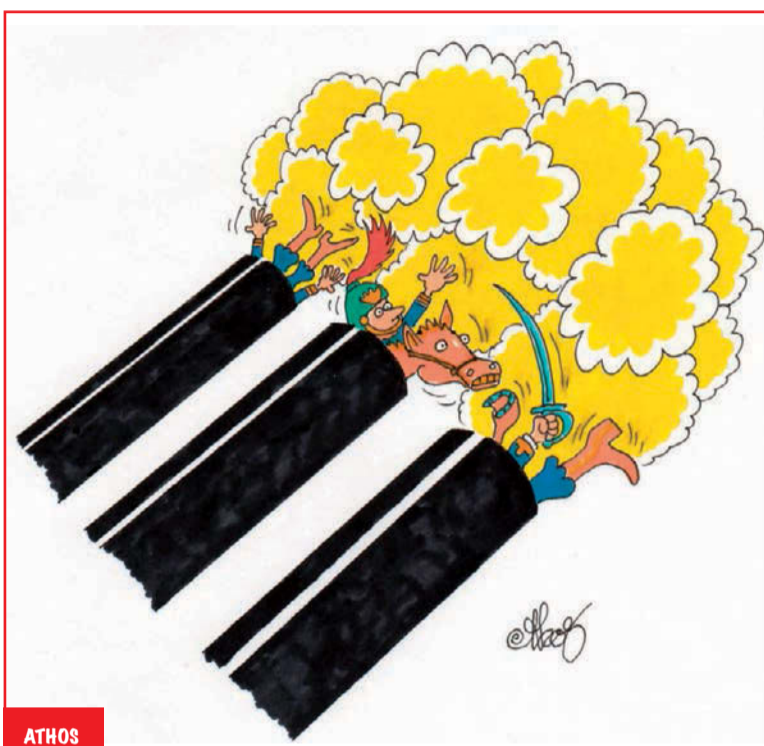
un massacro, ma Lord Lucas ribadì che gli ordini erano quelli. Lord Cardigan allora a scabola sguainata guidò la carica attraverso la valle, dapprima al passo, poi al trotto. Nolan, che aveva chiesto di partecipare, ruppe il trotto, si mise al galoppo e sopravanzò Lord Cardigan, che lo apostrofò risentito. In quel momento

come doveva andare. Nonostante la pioggia di proiettili, Lord Cardigan arrivò per primo sul nemico, ne scavalcò le difese e proseguì attraversandone i ranghi e lasciandosi alle spalle il combattimento, perché, come poi avrebbe detto, "Non faceva parte dei doveri di un generale combattere fra soldati semplici." Davanti a una formazione di cosacchi dovette però retrocedere, per ritrovarsi nella mischia e riatteverla con indifferenza, mentre i suoi cavalleggeri stavano avendo la meglio sui russi, che però ricevettero in breve dei rinforzi. La ritirata avvenne senza che nessuno l'avesse ordinata.

Dopo venti minuti, dei 664 cavalleggeri che avevano partecipato alla carica giacevano sul campo 118 morti e 127 feriti, di cui, in linea con i tempi, diversi sarebbero deceduti in seguito, compreso il sottotenente piemontese Landriani, che aveva funzioni di osservatore. Quanto ai cavalli, ne sopravvissero meno di 200.

Non è sicuro che Nolan fosse davvero l'imbecille che sul campo aveva fatto di tutto per dimostrare di essere, ma le rivalità e le antipatie fra i comandanti suoi superiori, che si parlavano a stento, possono avere contribuito a generare l'equivoco e ad ampliarne le conseguenze. L'eroismo senza dubbio ci fu, ma è da attribuirsi per intero ai cavalleggeri, che in perfetto ordine andarono incontro a morte quasi certa, e la mancata totale distruzione della Brigata Leggera ne costituisce il premio. Però, occorre dirselo, anche in guerra c'è modo e modo di mandare la gente a morire, e quello fu fra i più stupidi.

Giovanni Chiara



ATHOS

cadde una granata che uccise Nolan, il cui corpo venne calpestato dal cavallo di Cardigan.

Chi assisteva dall'alto all'azione stentava a credere ai propri occhi: contro ogni regola e contro il buonsenso la Brigata Leggera stava attaccando frontalmente una batteria di cannoni, per giunta con i fianchi esposti ad altre due. Andò

Come è il senso civico dei Milanesi?

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del Premio Panettone d'Oro, sono stati mostrati dei dati interessanti sul senso civico dei milanesi, ricavati da una ricerca IPSOS appositamente commissionata, condotta su un campione rappresentativo di 700 milanesi. Ne riportiamo alcuni: per quanto riguarda i comportamenti individuali ritenuti più gravi, anche quest'anno è la corruzione ad essere al primo posto (73%); si mantiene sta-

bile l'evasione fiscale (56%) mentre aumenta la gravità percepita dell'assenteismo sul posto di lavoro (46%). La maggior parte dei milanesi continua a pensare che il senso civico derivi da una serie di valori morali individuali (67%) mentre il 19% ritiene che abbia origine da un sentimento di appartenenza al territorio.

Che cosa fare allora per cercare di incoraggiare il senso civico? Per la maggioranza (39%) serve anzitutto educare al rispetto della collettività, poi aumentare i controlli (23%) e reprimere (20%). La percezione prevalente dei milanesi è quella di un calo diffuso del senso civico tra i propri concittadini (57% degli intervistati contro un 14% di

chi invece crede che sia aumentato), e di una sempre maggiore chiusura in se stessi (53%, contro il 45% dello scorso anno). La raccolta differenziata è considerata un indicatore del senso civico e non solo un miglior modo per smaltire i rifiuti. La pensa così l'89% dei milanesi. Nella percezione dei cittadini poi differenziare è utile perché ridu-

ce l'inquinamento (43%), la collettività risparmia (29%), abitua i cittadini a pensare alla collettività (25%). Alcune domande del questionario riguardavano anche EX-PO: l'81% dei milanesi si dice informato sulla manifestazione, sia sul tema che sul luogo in cui avverrà. Un esiguo 3% non ne sapeva nulla.

L'Esposizione Universale ri-

sulta ben vista dall'80% dei milanesi (resta un 3% di "ex-posito-scettici") e il 56% è addirittura convinto che sarà un successo. In particolare, a livello di benefici possibili l'85% è dell'avviso che la metropoli lombarda ne guadagnerà in immagine a livello internazionale; l'84% in fatto di infrastrutture e trasporti, il 77% confida nel rilancio economico di Milano e il 69% in quello di tutto il Paese.

Ce lo auguriamo anche noi!

CASA DOLCE COSA

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

immv. IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 - Milano - 02.54118833 - 348.0513520

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE PER UFFICIO
TARGHE
TIMBRI
STAMPE
LIBRI
FAX
FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274



Premio Panettone d'Oro 2015

Non è sicuramente famoso come le Civiche benemerite del Comune di Milano, ma ha ormai una lunga storia il Premio Panettone d'Oro 2015, giunto alla sedicesima edizione: un premio alla virtù civica assegnato da Comieco, AMSA - Gruppo A2A e da un cartello di associazioni cittadine (Assodilizia, Amici di Milano, Associazione SAO, Ciessevi, City Angels, Rotary Milano International, Coordinamento Comitati Milanese e Legambiente) a 36 tra cittadini e associazioni che si sono particolarmente distinti per virtù civica e solidarietà.

La premiazione è avvenuta lo scorso 8 febbraio al Centro congressi di via Corridoni; la data dell'evento è sempre intorno alla giornata di San Biagio, trattandosi appunto di un premio dedicato a uno dei simboli di Milano. Scorrendo i nomi dei premiati, abbiamo trovato alcune conoscenze di Zona 4. Infatti, il Premio Panettone d'Oro 2015 è andato, fra gli altri, ad **Alessandra e Tiziano Collinetti**, da oltre quarant'anni impegnati in attività sociali e associative.

Hanno poi ricevuto un Attestato di Virtù Civica: **Massimo Assoni**, volontario da 50 anni della Croce d'Oro (avevamo parlato anche noi della sua lunga attività nel numero dell'ottobre scorso); **Alfredo Mariano Doddis**, le cui conferenze sull'arte di ricordare, su come potenziare o recuperare la memoria stanno avendo grande seguito anche nella nostra zona; **Sebastiano Gravina**, presidente del Comitato di quartiere Corso XXII Marzo, attivo nel contrasto al degrado.

INTERVISTIAMO I CONIUGI COLLINETTI

Al termine della cerimonia, durante il rinfresco per tutti i partecipanti nell'affollatissima Sala congressi, tra volti sorridenti e persone felici incontriamo i coniugi Collinetti, ancora visibilmente emozionati

e attornati da amici e parenti. Tra un abbraccio, un saluto e un segno di condivisione abbiamo posto loro alcune brevi domande per immortalare questo momento di grande soddisfazione.

Signor Collinetti, si aspettava questo riconoscimento?

«Non proprio. A dir la verità mia moglie ed io non abbiamo ancora capito bene con quale criterio sia avvenuta la scelta

turale. Nel 2000 fondano l'associazione culturale Mosaiko per promuovere il risveglio artistico-culturale attraverso spettacoli musicali e teatrali, convegni e animazioni, col fine ultimo di coinvolgere tutti per animare la città».

E lei signora Alessandra, cosa ha provato nel ricevere questo premio?

«Stupore e nello stesso tempo profonda felicità. È un riconoscimento importante che



dei candidati e quindi dei nominati vincitori. Non ce l'aspettavamo».

E invece cosa è accaduto?

«Una settimana fa ho ricevuto dalla segreteria del premio una telefonata: invitavano me e mia moglie a presenziare alla premiazione in qualità di candidati. Ho francamente pensato fosse uno scherzo; l'altro giorno invece mi ha telefonato il presidente della commissione aggiudicataria per convocarmi personalmente e formalmente alla cerimonia di oggi per ritirare l'attestato. Quando mi ha letto la motivazione sono rimasto senza parole: ho provato tanta emozione, gioia e confusione».

Che cosa dice la motivazione?

«Ecco (legge): "Sono oltre quattro decenni che i coniugi Collinetti si impegnano nel loro quartiere in attività sociali e associative, in particolar modo di carattere musicale e cul-

mio marito ed io sentiamo di dover condividere con tutti gli amici e tutte le persone che, in questi 40 anni, si sono impegnate con noi a promuovere quei valori che sono alla base della nostra vita quotidiana e civile».

Perché pensate di aver meritato anche voi questo premio?

«Il nostro quartiere, la parrocchia e tutta la zona, in modo particolare Mosaiko, ci hanno visti attivi nel regalare un po' di quell'amore che gratuitamente abbiamo ricevuto. Questo riconoscimento non è solo un merito per noi ma anzi rappresenta uno stimolo importante per continuare a operare insieme per rendere più gradevole la vita alla nostra comunità. Sempre convinti che solo l'amore crea sempre qualcosa di buono e spesso, come pare, anche di civilmente utile. Di questo siamo orgogliosi».

Luca Cecchelli

Gruppo Quartiere Suffragio: un social non solo virtuale



È nata una bella realtà nel quartiere che gravita intorno a piazza del Santa Maria del Suffragio, il Gruppo Quartiere Suffragio: non un gruppo virtuale, ma un insieme di persone, associazioni, realtà, attive nell'area, che si riuniscono per parlare dei problemi della zona, ma soprattutto per coordinarsi e promuovere azioni ed attività per migliorare il quartiere. Non poteva però mancare un gruppo social su facebook

ni/Bezzecca, e molti altri, anche singoli cittadini.

Impossibile riportare quanto detto e discusso negli incontri; per questo viene in aiuto il sito

<https://sites.google.com/site/quartiersuffragiomilano/> che illustra le attività in essere e i progetti.

Possiamo invece dire che il gruppo avrà un ruolo importante per favorire e sostenere tutte le nuove iniziative che stanno per partire proprio in-

socialità; i mercati contadini, già presente ogni martedì quello della Coldiretti, e a partire dal 14 marzo ogni sabato mattina quello del Consorzio Mantovano, posizionati nella piazza di fianco alla chiesa, la mattina sino alle 14.

Marco Boschetti, direttore del Consorzio Agrituristico Mantovano, nella riunione di febbraio ha presentato la natura e le attività della sua organizzazione e in particolare il programma del mercato contadino

che prevede 15 postazioni di aziende agricole

provenienti in particolare dal Mantovano, e comunque dalla Lombardia. Saranno aziende agricole famigliari e quindi si tratterà di una vendita all'ingrosso della filiera corta e all'attenzione alla qualità dei prodotti. Pur avendo dei costi di produzione non competitivi con la grande distribuzione commerciale, l'intento sarà quello di non farne un mercato di élite.

L'aspetto poi interessante è che sono previste anche iniziative collaterali: il 14 marzo, giorno di inaugurazione ci sarà la distribuzione gratuita di borse di juta da riutilizzare per

gli acquisti al mercato e la degustazione guidata di prodotti di fattoria; il 21 marzo "Festa di primavera".

Arriverci a tutti allora in piazza del Suffragio!

S.A.



torno alla piazza del Suffragio: il Giardino delle culture (vedi numero di febbraio di QUATTRO); Al Mercato, il nuovo mercato coperto in ristrutturazione nella piazza che sarà anche un luogo di incontro e di

gli acquisti al mercato e la degustazione guidata di prodotti di fattoria; il 21 marzo "Festa di primavera".

Arriverci a tutti allora in piazza del Suffragio!

S.A.

DA NOI

RISPARMI 365 Giorni ALL'ANNO

Sconti fino al 70%

COTTON Factory Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA - UOMO - BAMBINO

Viale Umbria 3 - MILANO - Tel. 02 54108232

Bolcas

Oggettistica in argento e metallo argentato
Bastoni da supporto e collezione - calzanti
Si effettuano riparazioni

Liquidazione
Campionari di Argenti
Bastoni - Cristalli
Articoli regalo

Orari: lunedì - venerdì 9.30-12.30 / 14.30-17.30

Viale Umbria 50 interno - Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008

CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969

Promozione del mese sugli stendibiancheria e carrelli della spesa

gimi

Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano - Tel. 02 7610583
www.casadellartigiano.it

Materassaio
Servizio anche a domicilio

Tappezziere in stoffa

MASSIMO BACCARINI

Via Riva di Trento 2 (ad. Brenta)
Tel. 02.55.21.29.77
cell. 338.4624856
massimobaccarini@hotmail.it

Gentilissimi clienti e residenti,

Vi presentiamo il nostro nuovo marchio:

FERRARI
IMMOBILIARE

Lo Studio Tito Livio sas, storica società impegnata nel settore dell'intermediazione immobiliare presente in zona dal 1986, è lieto di comunicarvi che dal 1 marzo 2015 intraprenderà una nuova esperienza imprenditoriale senza più avvalersi del franchising Tecnocasa.

Proseguiremo con un nuovo marchio la nostra attività da sempre improntata sulla professionalità, sulla disponibilità e sull'elevato livello dei servizi offerti. Continueremo con abnegazione ed impegno a supportare i futuri clienti, così come abbiamo fatto con migliaia di famiglie che in questi 30 anni si sono rivolte a noi per vendere, acquistare o locare un'abitazione. Non avremo più limitazioni territoriali ed estenderemo l'operatività a tutta l'area di Milano.

Restiamo a vostra completa disposizione qualora vogliate affidarvi ad un gruppo di persone competenti che vi supporteranno con adeguate consulenze.

I nostri più cordiali saluti.




SERVIZI OFFERTI

- Valutazioni gratuite immobili
- Assistenza tecnico-legale per tutte le operazioni di compravendita e locazione

PROFESSIONISTI QUALIFICATI E ABILITATI PER LA GESTIONE DI:

- pratiche catastali;
- perizie giurate e stime immobiliari
- attestati di Prestazione Energetica (APE)
- progettazione e ristrutturazione immobili
- supporto notarile per pratiche di successione

PER QUANTO RIGUARDA LA LOCAZIONE:

- selezione della clientela e verifica della sua solvibilità
- definizione contrattuale presso i nostri uffici
- registrazione del contratto presso ufficio del registro ed eventuali rinnovi.

FERRARI
IMMOBILIARE

Piazza Salgari ang. Via Carabelli

Tel. 02/55181322 - 68

www.agenziaimmobiliareferrari.it

email: info@agenziaimmobiliareferrari.it



Incontro con Enzo Creti

Un'eccellenza del giornalismo lombardo e della Zona 4: Enzo Creti

«Renato Pozzetto, Beppe Viola, il Derby: formidabili quegli anni!»

Il nome di Enzo Creti è legato indissolubilmente agli ultimi 30 anni del giornalismo RAI in Lombardia: radio-cronista da Milano per *Tutto il Calcio Minuto per Minuto*, responsabile della famosa rubrica *Taca la Bala, Taca El Balòn* e di *Oggi Sport*, con Antonella Clerici; poi Direttore del TG3 Lombardia e dello Sport della stessa Testata. Insomma, un curriculum che potrebbe mettere soggezione; ma lui sdrammatizza immediatamente l'atmosfera: «Datemi del tu!» dice a me e al collega Luca Cecchelli che mi ha voluto accompagnare, data la caratura del nostro ospite. E quella che noi immaginiamo possa essere una *Lectio Magistralis* di giornalismo si trasforma ben presto in un'amabile chiacchierata tra amici, piena di aneddoti: una *Lectio Magistralis* sì, ma di vita meneghina. Bando alle ciance, dunque. Il modo migliore per rendere onore a un personaggio così pieno di umanità è farvi leggere le risposte che ci ha dato.

Direttore Enzo Creti, a marzo compirà 67 anni: quale



regalo vorrebbe?

Vorrei un po' di serenità, che è una conquista in tempi come questi; poi vorrei che voi mi deste del tu, perché non ho mai amato i parrucconi che se la tirano e, anzi, mi piace non prendermi mai troppo sul serio. Il regalo più bello, se vado un po' indietro con la memoria, me lo fece Renato Pozzetto quando mi disse, in occasione del funerale del nostro comune amico Beppe Viola: «hanno provato in tanti a imitare quello lì, ma tu sei quello che gli somiglia di più per autoironia, simpatia e intelligenza». Ecco, quella frase mi fece felice; e spero di essere stato,

sia pure in minima parte, degno di quella investitura con il mio percorso professionale e di vita. Vorrei che fosse il mio epitaffio.

Qual è stato il tuo esordio?
Devo tutto a un signore che si chiamava Gianni Brera, che ha visto in me delle qualità e mi ha aiutato a valorizzarle. In realtà io volevo fare l'avvocato, mentre mio padre insisteva che diventassi dottore commercialista e mi iscrisse alla Bocconi. Servì anche quella, soprattutto perché era vicina a Gattullo....

La pasticceria Gattullo?
Proprio quella. Negli anni dei miei studi al Berchet, prima,

e in Bocconi, poi, era uno dei punti di riferimento del nostro gruppo di cazzeggio: io, Pozzetto, Beppe Viola, Enzo Jannacci facevamo tutti la spola tra la Gattullo e il Derby, il teatro di cabaret che ha sfornato il meglio della comicità milanese di quella generazione. Io a diventare giornalista non ci pensavo proprio in quegli anni, anzi vedevo più una carriera nel marketing e nella pubblicità. Il mio primo lavoro, infatti, fu proprio in un'agenzia di comunicazione, la *Roland Berger International Marketing Consultants*. Servì anche quello, perché mi diede il giusto approccio al mondo dell'informazione che mi servì in RAI nel 1986, quando entrai e cominciai a fare gavetta con un altro grande: Gianni Vasino.

Milanese al cento per cento anche nelle frequentazioni, dunque?
Io sono nato a Milano, ma la mia famiglia è di origine pugliese, di un paesino in provincia di Brindisi che si chiama Carovigno, vicino a Ostu-

ni. Sono orgoglioso di essere nato a Milano, ma non rinnego le mie origini o la cultura terrona (sorride, ndr); poi, sì, ho avuto la fortuna di far parte di quel gruppo di amici.

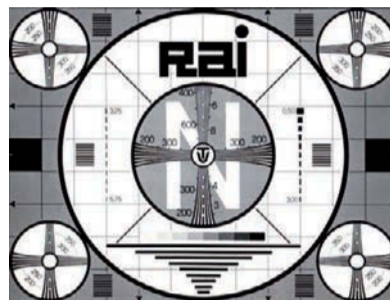
A chi ti sei ispirato come giornalista quando hai iniziato?
Beppe Viola era il mio punto di riferimento, oltre che l'autentico faro di quel gruppo del Derby. Viola era anche un autore, pure teatrale, e un personaggio di grande carisma. Nelle cucine di Gattullo e tra le poltrone del Derby sono nate poesie, canzoni, articoli e libri tra storie, storiacce e grandi risate. Essere come Beppe era impossibile, ma cercare di assomigliare a lui

era già di per sé un bell'obiettivo. Lui era uno anche scomodo, ma originale e grandissimo.

Essere un bravo giornalista significa essere autoironici?
Brera e Viola erano personaggi che riportavano le parole dei grandi campioni senza fare troppe cerimonie; e per questo facevano bene il loro lavoro. Brera definiva i giornalisti troppo pomposi e seriosi «cachinni». Alla larga, per carità!

Se dovessi dare un consiglio a un giovane che vuole fare il giornalista, cosa gli diresti?
Domanda difficile, anzi difficilissima. Oggi il panorama è molto cambiato: i *Social network* sono il trionfo del nullismo e anche l'informazione paga peggio a questo nuovo andazzo, quindi consiglieri di fare un altro lavoro. Se, però, uno è pazzo come me ed è capace di non prendersi sul serio, allora gli direi «Buttati! Senza pensarci troppo!». Così, solo per vedere l'effetto che fa.

Alberto Tufano



Di lavoro si vive. Televisione, giornali, sociologi e politici ci bombardano ogni giorno di dati sui tassi di disoccupazione sempre più drammatici. Dati che si modificano di giorno in giorno di percentuali così minime da confermare che non siamo ancora usciti dalla crisi. E così il ritorno faticoso all'agricoltura, all'artigianato, alla piccola ristorazione, al terziario ma anche all'emigrazione sta mostrando, specialmente tra i giovani, un trend in crescita.

Fai da te è la parola d'ordine. **Costruisciti il tuo futuro:** sì ma come? Elemento positivo, forse l'unico, della crisi che stiamo attraversando è la nascita di associazioni, gruppi, strutture private, che, collegate con le istituzioni, propongono nuove

Lavoro cercasi: due esperienze in zona

strade per uscire dalla palude. Abbiamo preso come esempio, in zona 4, due modi molto diversi di proporsi ma accomunati da uno stesso obiettivo: aiutare e promuovere la ricerca di lavoro per chi lo ha perso o per chi non lo ha mai avuto. Ma, attenzione, non sono agenzie di collocamento.

Piano C - www.pianoC.it, via Simone d'Orsenigo 18 Di Piano C, dedicato al lavoro femminile, ci siamo già occupati in passato. Ci ritorniamo perché mercoledì 4 febbraio scorso si è conclusa con successo la presentazione all'Urban Center del progetto denominato «Incentivi fiscali, *co-working* di quartiere e *outfit* dell'ufficio». Le ricette per dif-

fondere lo *smart working*». *Smart working* sta per lavoro agile.

«L'idea - come ci confermano i responsabili di Piano C - era quella di permettere a donne che stanno cercando lavoro o che vogliono reinventare la propria professione (dipendenti, libere professioniste o disoccupate), di lavorare su un loro progetto operativo concreto che le metta in contatto con le realtà a cui vogliono avvicinarsi».

Lo staff di Piano C ogni mercoledì dalle 9 alle 10 apre la propria sede per ascoltare le vostre domande e aiutarvi a fare networking.

Sta iniziando poi la seconda edizione del progetto ideato

da Piano C, dal nome *C to Work - soluzioni senza precedenti per far innamorare donne e lavoro*, che grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo offrirà gratuitamente un percorso di formazione e orientamento a 20 donne che desiderano reinventare la loro identità lavorativa.

Di tutt'altra natura, forse meno professionalmente strutturata ma non per questo meno interessante è l'**Associazione Spazio Comune Lavoro** - spaziocomunelavoro@gmail.com

Ce la fa conoscere Carlo Alberto Coscia, residente in zona 4 che lavora nell'Associazione.

«La nostra Associazione si occupa di persone con difficoltà lavorative, promuovendo azioni di mutuo aiuto. Nel dicembre del 2014 alcuni partecipanti al progetto primario, nato tre anni fa presso la Camera del Lavoro di Milano, hanno dato vita all'associazione, partendo dal presupposto che di lavoro si vive non solo per un sostentamento economico ma anche per una serie di meccaniche psicologiche che vanno dalla autostima al ruolo sociale, dai sensi di colpa alla solitudine all'interno della famiglia stessa».

Questi gli obiettivi: creare opportunità per persone in difficoltà lavorative, promuovendo incontri che consentano scam-

bi di esperienze e lo sviluppo di progetti comuni; favorire la creazione di spazi pubblici da dedicare a pratiche di condivisione; promuovere pratiche relative alla condivisione e di mutuo aiuto per affrontare situazioni critiche nell'ambito lavorativo; affrontare e diffondere il concetto della condivisione e del mutuo aiuto attraverso interventi formativi e lavorare con le Istituzioni per una migliore programmazione delle politiche sociali e per il lavoro.

Esiste anche un gruppo Facebook dell'associazione a cui fare riferimento.

Due modi diversi dunque di affrontare il problema lavoro, ma che hanno in comune la missione di condividere spazi, esperienze, proposte innovative, creatività.

Francesco Tosi

Restauro Patelli
Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici - Policromia
Laccatura - Doratura - Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi
Via Perugino 8 - 20135 Milano
tel. 02 5461020 - cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Assistenza informatica
Interventi anche a domicilio
Stefano Laino
Tel. 349-3893683
il Tecnico del Computer

NEGOZIO AFFITTASI
60 m², due luci, vetri blindati. Zona Piazzale Ovidio ang. Mecenate: uso commerciale, anche studio, ufficio, laboratorio estetico. Ambiente distinto, arredato e sopralcato a norma; ampio retro, condizionatore.
Prezzo da concordare. No agenzie.
Telefonare 334.944.56.94

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156
BOTTEGA STORICA di MILANO
Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche
I Migliori Prezzi di Milano
La Cordialità e La Gentilezza di una Volta
200 Mq di Intimo e Abbigliamento

CARA, SU QUATTRO LEGGO, CHE LA MAGLIERIA TINA È UNA BOTTEGA STORICA DI MILANO...

CARO... CI ANDIAMO QUESTO POMERIGGIO? ANCHE IL MIO GUARDAROBA È DRAMAI STORICO.

VA BENE CARA...

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02.55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri



EDELWEISS Gruppo Sciistico Alpinistico Una stella alpina in viale Umbria

Come tutte le stelle alpine, anche la sede di Edelweiss non è facile da scoprire, ma quando la trovi nella nuova location di viale Umbria al numero 126, è una bella sorpresa!

E' nel mezzo di una piccola via chiusa, in ristrutturazione, dietro un portone anonimo che quando si apre mostra sul fondo un cortile ombreggiato da un insospettabile grande ulivo. Quello che colpisce è il contrasto tra il fuori caotico di traffico e rumori e questo interno tipicamente milanese, segreto, che un accurato e non invasivo lavoro di ripristino architettonico ha reso piacevolmente vivibile.

La sede di EDELWEISS si trova in una palazzina su due piani sfalsati per un totale di circa 140 metri quadrati. La struttura è ancora in fase di post trasloco dopo aver lasciato la vecchia sede di via Perugino e il presidente Edelweiss, Vincenzo Aciri, ci riceve al primo piano dove si stanno allestendo gli uffici e la segreteria, tra casse, libri e docu-

Il presidente Aciri ci precisa: «Edelweiss nasce con la finalità di far conoscere a tutti gli appassionati della montagna le più belle località non solo italiane ed europee, organizzando corsi propedeutici per far muovere



noi e i nostri soci in sicurezza durante le nostre escursioni di Alpinismo, Sci di Fondo, Escursionismo, Trekking, Mountain Bike, Sci Alpinismo. «Tre - ci dice ancora Aciri - sono gli elementi fondanti della nostra organizzazione: rispetto per la natura, sicurezza per noi

stri associati. Niente a che vedere con "la rottamazione", ovviamente, ma l'obiettivo è quello di allargare la gamma delle offerte ai nostri soci potenziali più giovani coinvolgendoli sempre di più in attività sociali. Lo spazio a piano terra della nuova sede è stato studiato proprio per consentire incontri e scambi culturali. Nella grande sala stiamo allestendo, anche in chiave didattica, una parete per arrampicata in sicurezza e uno spazio per proiezioni di film, cortometraggi, spot dedicati alla montagna. E poi lo spazio si presta ad incontri, mostre fotografiche, convegni. La nostra grande sfida è quella di proporci come punto d'incontro per tutti gli appassionati di montagna della città che possano trovare in Edelweiss il luogo ideale per scambiarsi esperienze, racconti di viaggi e proposte per le prossime escursioni».

L'Associazione mantiene contatti con le Università, Circoli ricreativi ed altre sezioni del CAI; con il Cineteatro Arca in corso XXII Marzo c'è uno stretto rapporto di collaborazione.

Interessanti sono anche le escursioni del settore trekking all'estero che nel 2015 porteranno i soci, oltre che in Svizzera, in Lapponia, Cap-

padocia in Turchia sui monti Taunus, nelle Canarie, nel Ladakh in India e a fine anno in Oman.

Attenzione però: Edelweiss non è una Compagnia di viaggi né una agenzia turistica e non propone passeggiate in pianura, sulle spiagge del Mediterraneo o nelle città d'arte. Se amate la montagna dura e pura questa è la vostra Associazione! Se amate i grandi spazi, i grandi silenzi, le cime innevate, la fatica corroborante, allora contattate Edelweiss che vi darà con amicizia e competenza tutte le informazioni che desiderate: orari, corsi, programmi e quote associative su www.edelweisscai.it

Francesco Tosi



menti che stanno trovando la loro giusta collocazione.

Il presidente è un cordiale, appassionato e, ovviamente, sportivo signore che si dedica ormai dal 1982 a questa che è una Associazione senza fini di lucro, riconosciuta dalla Regione Lombardia. Nell'ambito della Associazione è stata costituita sin dall'inizio la Sottosezione Edelweiss della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano (CAI) che assicura all'Associazione sia l'aggiornamento permanente degli istruttori e accompagnatori che il rispetto delle più avanzate condizioni di sicurezza, anche a livello assicurativo. E poi consente di condividere sconti, soccorso alpino e qualità delle strutture.

e i nostri Soci, gestione basata sul volontariato».

Una seria, storica, appassionata organizzazione, dunque che ora intende crescere ulteriormente senza snaturare la sua missione, che è quella di avvicinare sempre più pubblico alle bellezze della natura sopra i 1000 metri (almeno!). Il cambiamento della sede è proprio in questa ottica. Uno spazio multifunzionale che unisca alla piacevolezza del luogo la funzionalità d'uso.

«Noi di Edelweiss abbiamo nuovi obiettivi che ci impegnano per i prossimi anni. Innanzitutto vogliamo portare i nostri soci dagli odierni 500 ad almeno 800. Poi vogliamo ringiovanire il nostro target abbassando l'età media dei no-

Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) ed Educazione ambientale



È da poco scaduto un bando per il Corso di formazione per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie, volendo il Comune di Milano potenziare le importanti attività di vigilanza ecologica ed educazione ambientale di queste figure. Ricordiamo che le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono cittadini che volontariamente hanno scelto di mettere a disposizione parte del proprio tempo libero (almeno 14 ore mensili) per la tutela ambientale.

Le GEV durante l'espletamento del servizio sono Pubblici Ufficiali con funzioni di Polizia Amministrativa, potendo accertare e sanzionare abusi di loro diretta competenza, ad esempio i comportamenti sanzionati dalla normativa ambientale.

Le GEV a Milano sono organizzate in 9 Gruppi (uno per ogni zona) e sono operative su tutto il territorio cittadino, anche in quegli spazi non verdi della città ove è maggiormente avvertita l'esigenza di tutela dal degrado. In zona 4 hanno una sede presso il Centro civico di viale Ungheria 29.

Quello che vogliamo sottolineare con questo articolo è

l'importanza delle attività informative ed educative sui temi ambientali, in particolare modo nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della nostra zona.

Infatti le GEV all'inizio di ogni anno scolastico visitano le scuole di zona 4 e propongono agli insegnanti o al dirigente scolastico un progetto di Educazione Ambientale integrata con Educazione civica, al fine di favorire la formazione di una coscienza civica di rispetto e di interesse per la natura ed il territorio, per la loro tutela e per una razionale gestione delle risorse ambientali.

Numerosi sono le singole

sono sei GEV, che tra gennaio e febbraio hanno già effettuato dodici incontri e un'altra quindicina sono in programma nei prossimi mesi.

Gli incontri consistono in una "lezione" cui segue sempre, a distanza di due o tre settimane, un altro breve incontro con la classe nel corso del quale si effettua una "verifica" consistente nell'esame collettivo dei lavori fatti (disegni, componimenti, ecc...) e la somministrazione di simpatiche domandine sull'argomento trattato in precedenza.

La "lezione" è il racconto della storia dell'Ambiente e si avvale della presenza grafica di

quattro personaggi che vogliono rappresentare gli elementi principali, come aria, acqua, verde e rifiuti; i materiali didattici utilizzati sono adattati all'età degli interlocutori, e ampio spazio viene lasciato alla discussione durante la quale sono sfruttate le opportu-

unità che sono offerte, per illustrare anche possibili situazioni ambientali particolari presenti vicino alla scuola, o comunque conosciute dai bambini durante i loro tragitti cittadini; questo per evidenziare positività e cause di negatività presenti sia sul loro territorio sia in natura.

Al termine del ciclo di incontri ad ogni bambino sarà consegnata la tessera di GEV Junior.

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE GEV GRUPPO 4



scuole o i plessi scolastici visitati. Ad oggi hanno aderito, con una o più classi, moltissime scuole dei diversi quartieri di zona 4: De Andreis (varie sedi); Ferrarini (varie sedi); M. Teresa di Calcutta (varie sedi); Montessori; Pezzani (varie sedi); Bonetti (varie sedi); T. Grossi (varie sedi); P. Sottocorno (primaria); S. Francesco D'Assisi (varie sedi); F. Filzi; Maria Ausiliatrice; C. Alvaro; Laboratorio Ponte Lambro; Centro Polifunzionale Monluè; altre sono in via di adesione.

Impegnati in questa attività vi



Edelweiss nasce con la finalità di far conoscere a tutti gli appassionati della montagna le più belle località d'Italia, d'Europa e degli altri continenti, organizzando un programma di trekking adatti a tutti i gusti, con proposte anche per neofiti. I nostri esperti potranno consigliarvi sul programma più adatto a voi. Per informazioni scrivete a info@edelweisscai.it, oppure venite a trovarci al più presto in sede in viale Umbria 126, il lunedì o il mercoledì dalle 18 in poi, o sabato 18 aprile, giornata di apertura della nostra sede al quartiere Zona 4

Il programma trekking 2015

- 01/05 - 09/05 **CRETA OCCIDENTALE**
- 16/05 - 23/05 **SARDEGNA: DI CALA IN CALA NEL MONDO DEL "SELVAGGIO BLU"**
- 16/06 - 28/06 **TURCHIA: CAPPADOCIA E MONTI TAURUS**
- 04/07 - 11/07 **ISOLE CANARIE: TENERIFE E LA PALMA. Sulle vette più alte di Spagna**
- 18/07 - 25/07 **VIA ALPINA - 6° tappa: dalla Bassa Engadina alla Valle S. Giacomo**
- 01/08 - 09/08 **LOMBARDIA: ALTA VIA DELL'ADAMELLO**
- 08/08 - 25/08 **INDIA: LADAKH**
- 25/08 - 29/08 **LOMBARDIA: SENTIERO ROMA**
- 09/09 - 13/09 **PIEMONTE: TOUR DEL MARGUAREIS**
- 19/09 - 26/09 **SICILIA: ETNA - MONTI IBLEI**
- 15/10 - 18/10 **PIEMONTE: LE LANGHE**
- Fine anno **OMAN**

www.edelweisscai.it

20135 Milano - viale Umbria 126 - Tel. e Fax 0255191581

ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno **8 aprile 2015**

Iscriviti al gruppo di **QUATTRO** su Facebook



Più notizie, più aggiornate



Intervista a Francesco Tesse: quando l'etica commerciale e l'attenzione per gli animali si coniugano

Un incontro all'insegna della disponibilità, quello con Francesco Tesse, amministratore di Fauna Food, realtà commerciale che rappresenta un punto di riferimento ben conosciuto dagli amanti degli animali. L'importanza di fare business rispettando i valori di serietà e di sensibilità verso gli animali da compagnia si evidenziano nelle parole e nella passione che manifesta.

Quali sono le motivazioni che l'hanno portata a realizzare questa attività nel settore dei petstores?

«Ho iniziato nel 1978, partendo da Pandino e aprendo a Milano il primo negozio, quello più importante, in via Marco Bruto nel 1986, quasi trent'anni di attività. Questa era una fabbrica di piastrelle, "Ceramica Joo", che produceva le tessere per mosaici che usavano negli anni '50-'60 e successivamente in una parte degli edifici vi era anche la sede dell'importatore italiano della Società francese "Pile Wonder».

La storicità della sua azienda è un elemento che colpisce; quali sono i punti salienti del suo percorso e sviluppo?

«Io sono nato ad Andria e a 20 anni mi sono trasferito a Milano, ho lavorato per dieci anni per la Società Carlo Erba. Mio suocero faceva l'agricoltore e ho deciso di svolgere l'attività di rappresentante

di mangimi per i bovini. Ho acquisito poi a Pandino l'attività di un'azienda che trattava medicinali ad uso veterinario. Fino agli anni '70 ai cani si davano da mangiare gli avanzi di casa, ad un certo momento sono pervenute le prime richieste per i cani da caccia di scatolette e abbiamo deciso di iniziarne la produzione. Già vendevamo i vaccini per cani e gatti ed eravamo abbastanza conosciuti presso i veterinari e abbiamo cominciato a trattare anche tali prodotti alimentari.

Siamo presenti dal 1978 nel mercato del Pet, alimenti e accessori per cani, gatti e anima-



li da compagnia con attualmente 22 negozi nel nord Italia, 12 diretti e 10 affiliati, e

nel campo dell'e-commerce». **In quale periodo secondo la sua esperienza vi è stato un**

cambiamento nella tipologia dell'alimentazione?

«Ritengo nel 1985, quando sono state importate in Italia le famose "diete". Il cambiamento successivo è stato con l'alimento secco, che noi abbiamo trattato con acquisti sia da produttori italiani sia esteri».

Il vostro rapporto con i clienti su quali fattori si basa?

«La fiducia per la storicità, la proposta di una varietà di assortimento, la consulenza. La nostra responsabile è medico veterinario, la dottoressa Alessandra Ferrari alla quale ci si può rivolgere per consigli. La competenza del nostro perso-

nale in tutti i punti vendita è per noi molto importante.

Per la tranquillità di chi va in vacanza abbiamo inoltre la pensione per gatti "Cats Hotel" e il "Dog Beauty Center" con servizio di toelettatura».

Quale è il vostro supporto ad associazioni di volontariato impegnate verso gli animali?

«All'uscita dei negozi abbiamo posizionato dei cestini riservati ad alcune associazioni dove i clienti possono depositare i prodotti acquistati e periodicamente offriamo la possibilità di presentazione delle attività a varie associazioni».

Antonella Damiani

Dal jazz della domenica mattina al rock del giovedì sera Rassegne musicali al Teatro Parenti

Come in pochi altri spazi milanesi a conferma della formula non-solo-teatro, al Teatro Franco Parenti il mese scorso si è ufficialmente inaugurata una nuova, breve ma raffinata rassegna per tutti gli amanti del jazz. Il teatro prosegue idealmente la storica iniziativa musicale "Aperitivo in concerto", che oramai da decenni si tiene al Teatro Manzoni. In Sala grande per una domenica al mese alle 11, fino al 10 maggio, arriva "Jazz al Parenti": 5 concerti, a cura di Gianni Gualberto Morelembaum, dedicati ad un genere canonico, *mainstream*, basato sull'esperienza di una tradizione delineata dai grandi artisti e stili della musica afro-

americana - blues, swing, be-bop e standard del Great American Songbook - quali basi della creatività per i musicisti jazz in questione. Sul palco gli eccezionali pianisti **Kenny Werner** - che ha aperto la rassegna lo scorso 1 febbraio - o **Steve Kuhn** e il sassofonista **Lew Tabackin** (questi ultimi due assenti da lungo tempo da Milano). Il prossimo 22 marzo in cartellone l'affermatissimo chitarrista newyorkese **Peter Bernstein**, mentre il 26 aprile il giovane sassofonista **Logan Richardson** con i Next Collective, protagonisti della Black American Music. Accompagnano questi nomi altri virtuosi del panorama internazionale come i

batteristi Ari Hoenig o Billy Drummond, il leggendario contrabbassista Buster Williams e l'organista Sam Yahel. Come afferma lo stesso Morelembaum la rassegna rappresenta «un contributo significativo e originale per una scena musicale contemporanea che [...] di rado ha la possibilità di esprimersi sui palcoscenici teatrali più importanti». Rassegna che si affianca alle altre due che il Parenti questa stagione ha dedicato alla musica: "Non sparate su Ballista", interprete un pianista tra i più curiosi e brillanti del concertismo accademico e "Lezioni di Rock", serie condotta dai due seguitissimi giornalisti musicali Ernesto Assante e Gino Castaldo,

storiche firme di Repubblica. Per chi avesse distramente perso gli interventi su Bob Dylan, Beatles, The Who e Led Zeppelin, ci sarà ancora la possibilità di assistere il prossimo 12 marzo alle 19 all'ultima lezione su **Bruce Springsteen**, che chiuderà il fortunato ciclo: aneddoti e video per raccontare *Born in the U.S.A.* (1984), album che ha segnato l'apice della lunga e straordinaria vicenda artistica e personale di una delle icone del rock americano. Che siate insomma devoti del rock o melomani jazzisti, appuntamento questo mese al Parenti dunque: domenica mattina o giovedì sera.

Luca Cecchelli

EVENTI IN ZONA

TEATRO ARCA
Corso XXII Marzo 23

Domenica 8 marzo ore 18.15
ESSERE DONNA

Divertenti ed emozionanti monologhi sull'universo femminile interpretati da Enrica Barel. Ingresso a pagamento con riduzione per le donne.

CASCINA CUCCAGNA
via Cuccagna ang. Muratori

Lunedì 9 marzo - Teatro
PICCOLI CRIMINI CONIUGALI

di E. E. Schmitt, con Stefania Bregoli e Carlo Varano

Lunedì 16 marzo - Cinema
MI RICORDO SÌ MI RICORDO

di Anna Maria Tatò con Marcello Mastroianni

Lunedì 23 marzo - Teatro
MALEDETTO PETER PAN

(ovvero *La Crisi di mezza età*)
Dal fumetto "Le Demon du" di F. Cestac -

Adattamento regia e interpretazione: Silvana Landini e Emilio Briocchi

Lunedì 30 marzo - Teatro
UNA LUNGA ATTESA

di Fabrizio Romagnoli, con la Compagnia TM3R
Aperitivo autogestito ore 20 - Inizio spettacolo ore 21.15 - Ingresso a offerta libera

WOW SPAZIO FUMETTO
Viale Campania 12

Fino a domenica 22 marzo

La Magia dell'Anello da Tolkien a Jackson..
Dal romanzo al cinema passando per il fumetto, l'illustrazione, il collezionismo, i giochi, le parodie e... Sua Maestà, la Regina di Danimarca - Ingresso 5/3 euro

CENTRO CULTURALE INSIEME
Via dei Cinquecento 1

Sabato 21 marzo
Camminando tra i grattacieli

La Milano che sale, dove il presente è già futuro: Porta Nuova
Visita guidata- contributo di partecipazione €

10 (guida + radiomicrofono)
Ritrovo in Piazza G. Rosa ore 14.30 - Prenotazioni: 348.8580839 - 340.5501622

CINECIRCOLO ACQUABELLA
Presso la Sala della Comunità - via Cicognara 17 ang. via Goldoni

Domenica 15 marzo ore 16
Ricordo dei caduti della Grande guerra 1914/18
CONCERTO DI CANTI TRADIZIONALI ED ALPINI
CORO CAI SENIORES MILANO - Dirige il M° Alessandro Giulini
Ingresso offerta libera fino ad esaurimento dei posti; info 027383737 - 3281594126

ITALIA BEER FESTIVAL
East End Studios - Studio 90 - via Mecenate 90

Dal 20 al 22 marzo
Compie 10 anni la manifestazione itinerante dedicata alla promozione della birra artigianale e di qualità. Tre giorni di festa con degustazioni, laboratori, spettacoli musicali (tra cui i concerti di Pino Scotto e dei Tamurita) ed eventi dedicati a diffondere la conoscenza del mondo birrario artigianale italiano. Oltre 200 birre in degustazione provenienti da

numerose regioni italiane che potranno essere spiegate direttamente dai birrai presenti. - Biglietto di ingresso 8 euro - orari: venerdì 20 marzo (17-02); sabato 21 marzo (12- 02); domenica 22 marzo (12 - 24).

CERDI KALA YOGA
via Tito Livio 23

Mercoledì 25 marzo, ore 05-07
Sadhana Acquariana
La pratica dello yoga prima dell'alba; seguirà la pratica di un kriya e di una meditazione. Quota di partecipazione: offerta libera. info: info@kundaliniflow.com; cell. 339.4732767 - 347.5715024

MERCATO AGRICOLO DELLA CUCCAGNA

Da **venerdì 6 marzo** alla Cascina Cuccagna di via Muratori ang. via Cuccagna, l'appuntamento settimanale con il Mercato Agricolo della Cuccagna raddoppia. Oltre al martedì pomeriggio, sarà possibile fare la spesa direttamente dal produttore anche il venerdì dalle 15.30 alle 20.00.

PROGRAMMA ALIMENTARE PERSONALIZZATO CON ANALISI DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA

Prova il programma alimentare della dottoressa Emanuela Tonani per perdere peso in modo definitivo senza dover rinunciare a pane e pasta. Centinaia di persone hanno già raggiunto il loro obiettivo!

Dottoressa Emanuela Tonani
biologa nutrizionista

Via Marco Bruto 9 - Milano - cell. 3385658305
dott.et@libero.it - www.drtonani.abcsalute.it

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Anche i gatti ci amano



Dedicato a chi usa QUATTRO come lettiera del gatto

L'Artigiano del cuoio

Scarpe su misura - Riparazioni



Laboratorio specializzato in
riparazione di scarpe,
cinture e borse.
Riparazione abbigliamento
donna e uomo,
modifica modello giacche in pelle,
fodere e pellicce



Rimessa a
modello di
pellicce
Lavori di
sartoria



Borse e
accessori
in cuoio
o con
altri
tipi
di pelle



Risuolatura
e tacchi
Scarpe
fatte
su misura



Restauro
di mobili e
sedie
con parti in
cuoio o pelle

L'ARTIGIANO DEL CUOIO

Via Del Turchino 13 - Tel. 02 5511454

artigianodelcuoiomilano@gmail.com - www.artigianodelcuoiomilano.it

Da lunedì a sabato: mattina 8.30-13.30 - pomeriggio 15.30-19.30



Favole alla sbarra

Possono i personaggi delle favole essere portati nella corte di un tribunale? Questo succede nel libro "Favole alla sbarra" dove i personaggi buoni e cattivi di favole come Peter Pan, Cappuccetto Rosso, Cenerentola, La Carica dei 101, Aladdin e molte altre vengono assolti o giudicati colpevoli. A farlo è lo scrittore e giornalista Enzo Beretta con la collaborazione di veri avvocati, magistrati e professori universitari. Non vengono giudicati solo i cattivi delle favole come Crudelia DeMon, Capitan Uncino o il Gatto e la Volpe: davanti al giudice ci sono anche gli insospettabili eroi di turno come Peter Pan, Robin Hood o i Tre Porcellini! E' un libro che aiuta a guardare la realtà da più punti di vista, a sviluppare nel lettore il senso di giustizia, a non esprimere giudizi affrettati su persone e fatti. Ad esempio, nella favola "La spada nella roccia" gli indagati sono: Maga Magò, Mago Merlino, Ettore, Caio, la Scoiattolina e la Scoiattolona. I due maghi perché abusano dei propri poteri magici l'uno per

fare del male, l'altro per difendersi; Ettore perché costringe il figlio adottivo Semola a svolgere per punizione dei lavori domestici; Caio, a sua volta, dovrebbe fermare Semola prima che si avventuri nella selva per recuperare una freccia; le due bestioline, Scoiattolina e Scoiattolona, tentano di baciare e abbracciare contro la loro volontà Semola e Merlino trasformati in scoiattoli. Tutti i "criminali" coinvolti in questo processo vengono archiviati, ossia i personaggi non devono andare in prigione. Questo perché Maga Magò e Mago Merlino non si fanno effettivamente del male, volendo solo praticare i propri poteri magici rispettando le regole del duello; Ettore, essendo padre adottivo di Semola, ha tutto il diritto di punire il figlio per un comportamento non giusto; Caio tenta di avvertire Semola del pericolo che corre, ma il ragazzo gli disubbidisce, e in ogni caso il

fratello maggiore non potrebbe rincorrerlo e difenderlo in caso di necessità; infine Scoiattolina e Scoiattolona non sono colpevoli perché non sanno chi siano davvero i loro amati: tentano semplicemente di conquistarli con la simpatia e l'adorazione nei loro confronti.



Per me è giusto che nessuno venga "portato in cella", perché nessuno è veramente colpevole di qualche reato. Solo Maga Magò, forse, potrebbe essere giudicata colpevole, dato che l'idea di fare qualche cattiveria l'ha in testa. E' un libro che non consiglio a bambini e ragazzi, perché sono citati gli articoli e i codici della Costituzione e il linguaggio utilizzato è difficile da capire, anche se le favole trattate sono quelle che si raccontano ai più piccoli. Il tema è sicuramente originale, penso che nessuno abbia mai visto un libro del genere. In definitiva, è da leggere se siete persone che non sopportano le ingiustizie, persino nelle favole.

Giulia Costa

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Le lanterne cinesi

Prendo spunto da una conversazione avuta con alcuni abitanti di via Greppi (vedi articolo di febbraio) avente come argomento una peculiare pianta che erano in procinto di fare attecchire nel giardino condominiale. La famosa "lanterna cinese" o alchechengio (*Physalis alkekengi*). Il nome è già tutto un programma, un vero e proprio scioglilingua che richiama Paesi lontani e misteriosi. La stessa forma del frutto, nascosto da un calice rosso e geometrico dalla forma a "lanterna", è molto stravagante. In realtà l'alchechengio (altri nomi sono: chichingero, ciliegine e fiasche de corai) è una pianta erbacea perenne originaria dell'Eurasia ben conosciuta fin dall'antichità per le sue proprietà medicinali. Appartiene alla stessa famiglia delle patate e dei pomodori, è una solanacea, ma non ha un uso così importante. Si presenta glabra con fiori



poco visibili e molto simili a quelli dei peperoni. Ma la bellezza di questa pianta non è legata al portamento, alle foglie o ad altro, quanto alle "lanterne" che sono invece molto decorative e possono raggiungere anche i 10 cm di diametro.

Mentre ai giorni nostri rimane una pianta poco conosciuta, nell'antichità sembra che venisse usata per la cura di problemi alle vie urinarie, come cura delle malattie della pelle, ma anche come antinfiammatorio. Inoltre, il frutto veniva usato come lassativo e diuretico. Un nuovo rimedio per tutti i mali? Assolutamente no. Bisogna infatti avvertire che gran parte della pianta è tossica! Solo la bacca interna, con cui vengono preparate anche particolari marmellate, si salva. Dunque massima prudenza, come sempre, nell'uso delle piante.

Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XXVII

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

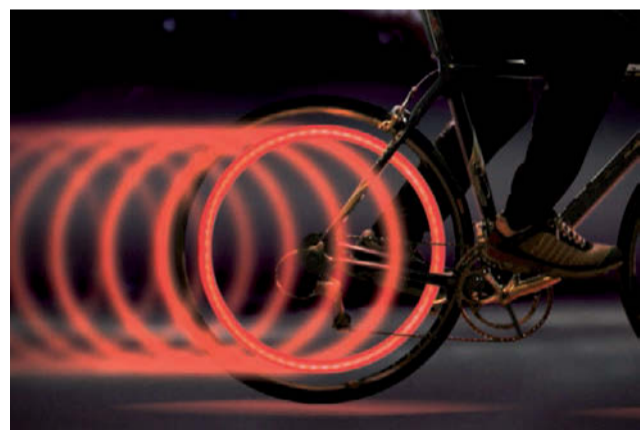
Gli anni Novanta del XX secolo furono caratterizzati, per la nostra zona, dalla costruzione della linea 3 della metropolitana; in realtà, i lavori per la costruzione di questa linea erano iniziati già nel primo semestre del 1982, relativamente al tratto dalla fermata Stazione Centrale alla fermata Duomo, e il colore scelto fu il giallo, contrariamente all'aspettativa generale (blu). Nel secondo semestre dello stesso anno, i lavori riguardarono anche la tratta Duomo-Medaglie d'Oro, e nel frattempo iniziarono anche i lavori di sistemazione dei sottoservizi presso la Stazione di Rogoredo, interessando quindi anche la nostra zona. Curioso è notare che i nomi originari delle fermate erano spesso diversi da quelli che sarebbero divenuti poi definitivi: ad esempio, l'attuale fermata Monteneapoleone avrebbe dovuto chiamarsi Manzoni, Crocetta era Lamarmora, Porta Romana era Medaglie d'Oro, Lodi TIBB era Romana FS e Porto di Mare era Fabio Massimo. Nel primo semestre 1983 ai lavori già in corso si aggiun-

sero quelli relativi alla tratta Medaglie d'Oro-Rogoredo, per cui tutta la linea 3 risultava in costruzione e, come dicevano i cartelli affissi nei cantieri, "la linea 3 avanza" ("datela al gatto", commento qualche buontempone...). I lavori quindi progredivano, ma non a velocità sostenuta: da un lato occorre verificare la presenza di reperti archeologici nella parte centrale del tragitto, dall'altra sorse il grave problema della falda acquifera entro cui occorreva costruire le gallerie, per cui si decise di fare dei carotaggi di vari materiali per verificare che non venisse inquinata la falda; di fatto passarono molti anni prima dell'inaugurazione della prima tratta, la "Centrale - Duomo", che avvenne il 3 maggio 1990, seguita pochi mesi dopo (il 16 dicembre 1990) da quella della tratta "Duomo - Porta Romana"; la nostra zona infine venne fornita di metropolitana a partire dal 12 maggio 1991, data dell'inaugurazione della tratta "Porta Romana - San Donato", dove nel frattempo era stato deciso di allungare il percorso; verso nord invece il tragitto si spostò dall'asse Ma-

ciachini-Cinisello (inizialmente scelto) a quello attuale, Maciachini-Comasina, che però verrà inaugurato solo nel 2011; dal nostro capo, invece, nonostante l'idea di prolungare la metropolitana facendola correre sotto la strada Paullese in modo da servire i paesi vicini, non si sarebbe mosso più niente. Il progetto architettonico venne eseguito dall'architetto Claudio Dini e aveva come elementi fondamentali l'aumento della luminosità rispetto alle linee precedenti e un aumento della funzionalità grazie anche all'eliminazione di barriere architettoniche e di spazi morti. Il progetto si caratterizzò anche per la scelta di materiali con costi più elevati che in precedenza, come i graniti di colore chiaro che sostituirono i pavimenti in linoleum, scelta che scatenò notevoli polemiche. A seguito dell'introduzione della linea 3 della metropolitana vennero apportate sostanziose modifiche alle linee di superficie, alcune ritirate dopo che una sorta di "insurrezione popolare" indusse, a gennaio 1994, l'Azienda a tornare sui propri passi.

Energiadi alla scuola di via Polesine: tutti a pedalare!

Nel periodo dal 10 marzo al 15 marzo si terranno nella scuola Primaria di via Polesine, le ENERGIADI, gara di scuola, organizzata dall'Associazione SOCIAL ICE e promossa dal Comune di Milano. Ogni scuola iscritta ha a disposizione una settimana durante la quale, attraverso l'approfondimento didattico e le pedalate a tema, è chiamata ad aprirsi al territorio, coinvolgendo dal personale scolastico alle famiglie degli alunni, dalle Associazioni alle Istituzioni, dagli ex-alunni ai singoli cittadini... insomma chiunque abbia voglia di donare la propria energia per creare un momento ludico-ricreativo di informazione su importanti temi sociali. Le Energiadi sono una sfida a mettere in gioco la propria energia per raggiungere un obiettivo comune: sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali, diffondendo una nuova cultura dell'energia, fondata sui principi dello sviluppo sostenibile (sugli



obiettivi del progetto ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.energiadi.org). Al di fuori della normale attività la scuola organizzerà dalle 17 alle 22 circa intrattenimenti, conferenze, esibizioni sportive, di danza e musica per coinvolgere tutto il quartiere. C'è bisogno dell'aiuto di tutti, ma proprio di tutti per vincere! Come? Partecipando attivamente pedalando sulle Bike Energy System a disposizione nella scuola. Il programma di ani-

mazione è veramente fitto: dai mini volley per bambini al Body tonic per adulti, dallo sportello cardiologico ai massaggi Shiatsu per chi pedala, dai balli di gruppo alle letture animate. Il sabato la scuola aprirà al territorio dalle 14 alle 22 e la domenica dalle 9.30 alle 15. Trovate il calendario completo sul sito della scuola www.marcellocandia.it e sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/events/369793453203601>.

S.A.

BabyWorld IL RANOCCHIO GIALLO 2
Asilo nido bilingue

Via Tiraboschi 6
Tel. 025464754 - Cell. 3478462705
ilranocchigiiallo2@babyworld.it
www.babyworld.it

Nido per bambini da 3 mesi a 3 anni, aperto dal lunedì al venerdì. Orario 7.30/18.30
Servizi accessori per bambini fino a 6 anni:
Spazio gioco pomeridiano e sabato mattina su richiesta
- Pizza party, feste di compleanno
- Centro estivo
- Giardino esterno ad uso esclusivo
Sconti iscrivendo fratelli o coppie di gemelli

Ai soci "Amici di QUATTRO" sconto 20% sulla quota di iscrizione

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere

Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

CODRIGNANI SINCE 1960

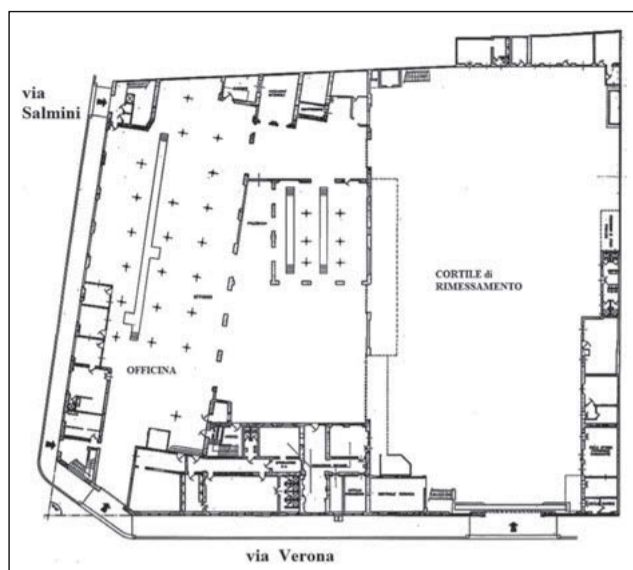
Hai una vecchia tenda da sole?
Dal 1 marzo fino al 30 giugno approfitta della "rottamazione"
Con gli ecoincentivi fino a 400 euro di rimborso
Promozioni anche sul nuovo

Viale Umbria 120 - Tel. 02 70121640
www.codrignani.com - info@codrignani.com



L'autorimessa ATM di via Salmini/1

Il fabbricato sede dell' autorimessa Salmini, così denominata, come la gran parte dei depositi, in base alla ubicazione stradale, è situato a sud-est della città e la sua costruzione risale a poco prima dell'inizio degli anni '20. Già a partire dal 1905 si erano costituite le prime linee automobilistiche extraurbane verso il Lodigiano gestite dalla Società Italiana Trasporti con Automobili (S.I.T.A.). In seguito il servizio si espanse con l'ingresso della Società Autovie che utilizzò il deposito per rimessarvi i primi autobus adibiti a servizio pubblico urbano, prima con trazione a vapore modello Serpollet (presentato all'Esposizione Universale di Milano nel 1906) ed in seguito a benzina. L'edificio passa poi di proprietà alla Società Anonima Compagnia Autobus di Milano (C.A.M.), appartenente al gruppo FIAT, che ne rileva sia il personale, sia il materiale mobile per gestire in modo organico le prime linee di autobus in città, avendo ottenuto nel 1926 dal Comune di Milano la concessione per un periodo che durò poco meno di dieci anni. Già alla fine del 1933 si registra un afflusso dell'utenza sulla rete cittadina che mette in evidenza la carenza del materiale mobile tranviario in rapporto all'aumentato traffico. E' proprio in questo periodo che viene valorizzato il servizio automobilistico e il 1° gennaio 1934 il Comune di Milano avoca a sé tutto il servizio pubblico di città e rileva i patrimoni delle varie società di autobus inglobandoli nel Servizio Automobilistico Co-



Planimetria del deposito di via Salmini

munale (S.A.C.). Il successivo 1° marzo il Comune affida la gestione delle linee automobilistiche urbane all'Azienda Tranviaria Municipale (A.T.M.) da poco costituitasi come "azienda speciale" il 22 maggio 1931. Collocato poco distante da Porta Romana (piazzale Medaglie d'Oro) e vicino all'asse viario di primaria importanza rappresentato da corso XXVIII Ottobre, poi corso Lodi, il fabbricato del deposito si inserisce in un contesto di isolati con edifici multipiano un tempo fondamentalmente rappresentati dalle vecchie "case di ringhiera". Il corpo più consistente è quello che si sviluppa in via Verona dove era collocata l'area riservata alla manutenzione dei veicoli con le fosse da visita, la falegnameria ed il piccolo impianto di lavaggio. L'accesso principale in origine era collocato

all'incrocio tra via Salmini e via Verona, riconoscibile dalla facciata smussata, mentre un secondo accesso era collocato in quest'ultima via. La struttura portante era sostanzialmente costituita da pilastri in muratura che sorreggono la copertura ed un primo solaio con l'ausilio di piccoli pilastri metallici. La facciata esterna è costituita da una serie di finestrate, uguali ed ampie, disposte lungo tutta la perimetrazione. Un secondo corpo di fabbrica corre lungo la via Salmini, da cui il deposito trae denominazione, e si sviluppa anch'esso su due piani distinti. Al piano terra vi sono una serie di locali adibiti ad uso ufficio, nei quali in origine erano stati collocati gli spogliatoi degli autisti e ricavata una piccola mensa; al primo piano invece si trovavano delle camere adibite un tempo ad abitazione per alcuni



La vecchia scritta "OFFICINA DI RIPARAZIONE E POSTEGGIO" sul lato via Salmini

dipendenti. La facciata su questo lato presenta ampie finestrate protette da grate e senza soluzione di continuità; nella parte superiore campeggia, oramai sbiadita dal tempo, la scritta "officina di riparazione e posteggio Autovie". Esiste poi un terzo corpo di fabbricato, di dimensioni maggiori, che non si affaccia sulla strada ma si innesta su quello che è "il corpo officina" precedentemente descritto che, per estensione e funzionalità, amplia l'area di manutenzione al piano terra e al piano superiore offre spazi sufficienti per ricavare un certo numero di uffici ad uso amministrativo. A completamento del tutto insiste un'ampia copertura a lucernari a protezione dell'area interna di rimessamento dei veicoli ed un'area scoperta, il cortile, a cui si accede dall'accesso carraio di via Verona, dedicato al rimessamento dei veicoli di grande capacità ed il piccolo impianto di rifornimento gasolio. Lungo il perimetro del cortile vi sono piccole e basse costru-

zioni dove trovano allocazione i locali per gli impianti tecnologici, la portineria del perso-

nale di movimento, gli addetti alla velettatura dei veicoli (cartelli indicanti la linea ed il percorso), il personale di pulizia, l'infermeria, la manutenzione degli pneumatici. La Società Anonima Compagnia Autobus di Milano (C.A.M.), prima di passare sotto la gestione del Comune di Milano, avvia nel 1933 una prima fase di ristrutturazione del deposito intervenendo sull'ammmodernamento degli impianti tecnologici e sui servizi igienici del personale di manutenzione e di guida, ma il seguito lo leggeremo nelle prossime puntate.

Gianni Pola

QUATTRO

Lunedì 23 marzo ore 18
Biblioteca Calvairate, via Ciceri Visconti
Presentazione del libro
**Frustrati - Uomini e donne
che non hanno conosciuto l'amore**
di **Leonardo Marzorati**

Dialoga con l'autore: **Luca Cecchelli**



COMITATO SOCI COOP PIAZZALODI ROGOREDO

Sabato 28 marzo 2015
Visita guidata a
VILLA PANZA - Bene del FAI

Il programma sarà disponibile a giorni presso l'Ufficio soci Ipercoop PiazzaLodi tel. 02 54045325 - Ufficio soci via Freikofel 7

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PETSHOPS

MILANO FORLANINI Via Marco Bruto 24 Tel 02.7490963 - 02.70100736 milano@faunafood.it

MILANO TICINESE Via Lodovico il Moro 147 Tel 02.89121171 milano2@faunafood.it

MILANO NIGUARDA Via Guido da Velate 9 Tel 02.66102298 milano3@faunafood.it

SETTALA Via Trento 39 Tel 02.95379212 settala@faunafood.it

Offerte Valide fino al 31 - 03

**DOG BEAUTY CENTER
CATS HOTEL**

Tel 02.7383446

Cell 347.8981758

	€ 92,00 € 74,90		€ 95,90 € 77,90		€ 98,90 € 79,90		€ 47,90 € 38,90		€ 104,00 € 83,90
Dieta Cani Hills I/D kg 12		Dieta Cani Hills J/D kg 12		Dieta Cani Hills J/D Red. Calorie kg 12		Hill's Cane P. Weight Ad Med Pollo Kg 10		Dieta Cani Hills Metabolic kg 12	

	€ 4,90 € 1,99		€ 81,75 € 46,90		€ 9,89 € 0,69		€ 49,90 € 42,90		€ 49,90 € 42,90
Salviette Detergenti al Talco 72 pz.		Forza 10 Cane Med Mant Ceruo Patate kg 15		Vitakraft Dog Stick gr. 12		Proplan Dog Adult Atletich kg 14		Proplan Dog Adult Robust kg 14	



Torna Zoo di vetro insieme al nuovo Chi ha paura di Virginia Woolf? diretti da Arturo Cirillo

Milvia Marigliano racconta del successo degli spettacoli del regista napoletano prodotti dal Menotti

Dopo il grande favore di pubblico e di critica la scorsa stagione, torna dal 9 al 19 aprile al teatro TIEffe Menotti *Zoo di vetro* di Tennessee Williams. E la stessa compagnia, composta da Monica Piseddu, Edoardo Ribatto, Milvia Marigliano e Arturo Cirillo, porterà in scena a maggio *Chi ha paura di Virginia Woolf?*

Milvia Marigliano, una delle più importanti attrici contemporanee del teatro italiano, spiega il segreto del successo di *Zoo di vetro* e l'attualità nel dramma di Edward Albee. **Ritorna a teatro a grande richiesta il vostro *Zoo di vetro*: da cosa dipende secondo te la fortuna di questo spettacolo?**

«Anzitutto è un testo inspiegabilmente bello. L'ho proposto io a Cirillo, che dapprima rimase perplesso: la sua carriera è soprattutto legata al teatro napoletano e temeva che la drammaturgia contemporanea americana non gli appartenesse. Poi mi confessò di essersi commosso molto dopo aver letto il dramma e accettò: *Zoo di vetro* ha segnato una nuova fase della sua maturità artistica. Nella sua riduzione ha eliminato tutto ciò che fosse troppo americano, datato o superfluo, arrivando ad ottenere un gioiello drammaturgico universale attraverso il quale ogni genere di pubblico potesse riconoscersi ad ogni età, dai più giovani agli anziani. L'altro segreto di questo successo, senza modestia, sta probabilmente nell'indovinata scelta degli attori. Arturo dice sempre: un regista ha risolto buona parte dei suoi problemi



Milvia Marigliano

quando sceglie l'attore giusto per la parte che ha in mente». **Dunque venendo al tuo personaggio in *Zoo di vetro*, come ti sei trovata a calarti nei panni della madre, Amanda?**

«Avevo già interpretato una mamma, Antonia, ne *Il ritorno* (2011) di Sergio Pierattini, che mi ha dato molto professionalmente. E con *Zoo di vetro*

ho ripreso il ruolo della tenera ma importuna madre rovinafigli: sono, pare, convincente nel portare in scena le verità di queste donne. Però è vero che conta molto anche il testo: il 70% di uno spettacolo lo fa un'ottima drammaturgia. E una drammaturgia funziona, come in questo caso, quando ad ogni personaggio appartengono quelle parole che solo lui potrebbe pronunciare: e l'attore ci sguazza. Recitare Amanda è appagante, mi dà opportunità umoristiche e drammatiche: io amo quegli antieroi che rasentano un po' la follia, nei quali tutte le miserie umane vengono subito messe in luce. Ho in fondo compassione ed empatia per questa madre che vive autisticamente nei rimpianti del suo dramma della memoria: chissà forse perché appartiene un po' anche a me questo voltarsi

spesso a guardare indietro, che però non fa bene. Al contrario bisogna guardare avanti». **Guardando invece al presente, in riferimento alla riduzione di Cirillo, che definisci giustamente universale, quanto trovi i drammatici meccanismi familiari di *Zoo di vetro* fedeli a questi tempi?**

«Notevolmente. Anzitutto trovo calzante la scorretta età anagrafica di tutti noi attori rispetto ai caratteri di Tennessee Williams: i figli di Amanda nel dramma originale sono molto più giovani dei quarantenni Piseddu e Cirillo, io stessa dovrei essere più anziana. Risulta però credibile che io sia loro madre non solo in accordo a quella dimensione onirica tipica dell'opera, ma anche perché realmente oggi molti figli, anche quarantenni, ritardano la loro uscita da casa. E Amanda è una di quelle madri che trova terreno fertile con due figli che, come alcuni, di fatto decidono di farsi rovinare rimanendo a casa con lei. Ognuno può decidere di farsi artefice del proprio vittimismo oppure cercare con fatica una propria strada: un figlio che non accetti una certa vita può conquistarsi una sua autonomia, pur al prezzo di serie difficoltà. Questa è una questione e una dinamica direi comunissima nei conflitti familiari della società di oggi».

“Ognuno può decidere di essere protagonista della propria tragedia”: questa osservazione può essere spendibile anche per la coppia di *Chi ha paura di Virginia Woolf*? Perché questa stagione avete scelto proprio questo dramma da mettere in scena

con la stessa compagnia? «Semplicemente abbiamo avuto la possibilità di continuare questa meravigliosa esperienza con la produzione del TIEffe Menotti di Emilio Russo, direttore artistico del teatro che cito con orgoglio, perché ha sempre creduto in noi. A seguito delle ottime critiche della stampa per *Zoo di Vetro* fu lui a chiederci di pensare ad un altro progetto prodotto dal suo teatro. Il critico napoletano Giammarco Cesario, venuto a Milano a scrivere un'entusiasta recensione del nostro *Zoo di Vetro*, mi suggerì: “Fate *Chi ha paura di Virginia Woolf*?” Io avevo sempre visto delle interpreta-

lippo qui in Italia, in realtà ha già tutte le caratteristiche di un classico. Anche qui, come in *Zoo di vetro*, si ride ma su un dramma amarissimo e graffiante». **Anche in questo caso dunque si tratterà di uno spettacolo attuale?**

«Assolutamente. Rispetto a *Zoo di vetro* cambia però la classe sociale: Marta, la protagonista, è la figlia benestante del rettore di un'università, che ha potuto a sua volta piazzare il marito come docente in accademia; questo sarà di fatto il pretesto per una serie di crudeli recriminazioni al consorte, insieme alla velata sottostima di non essere lui mai

messe di una vera tragedia greca, genere molto apprezzato dagli americani».

A proposito di *Americani*, una curiosità: è una scelta filologica di regia quella dei sottotitoli in inglese durante l'esibizione?

«No. Più semplicemente i teatri milanesi si stanno preparando per l'Expo e anche il direttore pensa ottimisticamente di accogliere il pubblico straniero che si troverà a Milano in quei giorni».

Azzardo: dopo la formula collaudata in *Zoo di vetro* e *Chi ha paura di Virginia Woolf*? È lecito pensare ad un successivo titolo a completamento di una collaborazione



Milvia Marigliano e Arturo Cirillo in *Zoo di vetro*

zioni che non mi avevano suscitato nulla, lo ritenevo pesante e datato. Poi recentemente rilessi il libro e pensai: “ma è stupendo”. *Dramma contemporaneo in America* – per non parlare anche del film con Richard Burton e la Taylor che vinse l'Oscar, anche se la sceneggiatura non era proprio l'originale –, pari forse ad un testo di Eduardo De Fi-

stato all'altezza del padre. Invischiata in una rete di odio e amore questa tragica coppia “patologica” si servirà a sua volta di un'altra coppia di amici quali spettatori per assistere al loro gioco al massacro, accentuato dai fumi dell'alcool. Io interpreto Marta e Cirillo sarà il mio più giovane marito – ma stavolta l'età è corretta! Ci sono tutte le pre-

triennale col Menotti? «Potrebbe essere una possibilità, ma ancora non si sa. L'anno prossimo comunque *Zoo di Vetro* e *Chi ha paura di Virginia Woolf*? verranno sicuramente portati ancora in tournée, Menotti compreso. Sperando che già quest'anno siano in pochi a perderseli (*sorride*)».

Luca Cecchelli

Libri usati in zona 4

Fortunati gli inquilini del civico 6 di via Sebino!

Basta uscire dal portone di casa e trovano a sinistra una rivendita di vini sfusi e a destra una nuova libreria dell'usato: beni essenziali a chilometro zero! Scherzi a parte, è della libreria – ovviamente – che vogliamo parlarvi. Per chi non lo sapesse, via Sebino unisce piazza Insubria a piazza Salgari e dall'autunno scorso vi ha aperto i battenti, appunto, una nuova libreria. Due vetrine dagli infissi rosso vivo, nessuna insegna appariscente (per ora) e un cartellino sulla porta vetrata con la scritta “**Libreria Rive Gauche**”. Questo è infatti il nome della libreria e il signore che si incontra entrando – seduto alla scrivania o in giro a riordinare libri – ha proprio l'aspetto intermedio fra l'artista e il filosofo! Il signor Roberto è loquace, ma schivo nello stesso tempo (“*niente cognome, basta Roberto*”; “*niente foto, fotografi*



i libri che sono i veri protagonisti”; ecc.). Poi mi racconta volentieri la nascita di questa libreria dell'usato dove si trova di tutto per pochi euro. Il signor Roberto non è certo di primo pelo e da tempo si occupa di compravendita di libri usati – soprattutto *on-line* – assieme alla consorte, signora Roberta (chi ha confidenza li chiama “i Roberti”). Finora l'attività era svolta con l'au-

silio di un piccolo magazzino non aperto al pubblico ma ora, ereditato il piccolo negozio di via Sebino, Roberto è riuscito a realizzare ciò che con un locale in affitto o da acquistare sarebbe stato impensabile ed economicamente insostenibi-

le: offrire libri usati a basso prezzo, aprendo al pubblico un punto fisso.

Il locale, pur con due vetrine, non è certo ampio ed è stipato di libri all'inverosimile, ma il divertimento – per chi ama leggere – è proprio rovistare fra i volumi alla ricerca di qualcosa di interessante. Anche l'arredamento è sobrio e spartano (tavolone e scaffalature in legno) e sui ripiani si trova un po' di tutto, dai libri fuori catalogo ai grandi autori, dai *fantasy* ai *thriller*, dai romanzi rosa ai gialli classici (un settore, questo, molto ampio e ben rappresentato). Non mancano la saggistica e l'attualità (per esempio, i best seller di Rizzo e Stella in ottimo stato di conservazione),

nonché un piccolo settore di fumetti e qualcosa per bambini: molto gettonati i racconti di Geronimo Stilton a prezzi stracciati, per la gioia di nonni e nipotini! Se non c'è quello che si vuole, comunque, basta chiedere a Roberto: facile che



riesca a procurarlo. A parte poche eccezioni (qualche libro nuovo o raro) i volumi sono in offerta a una cifra variabile da uno a cinque euro, mentre CD musicali e DVD (ci sono anche quelli) costano solo due euro. Lo scopo di questa libreria dell'usato, in effetti, non è eminentemente commerciale: l'intento è di costituire un punto di riferimento per i lettori della zona, nonché una sorta di sussidio per chi non può permettersi di spendere troppo per i libri (pensionati, precari, giovani, ecc.); tanto più che il si-

gnor Roberto è anche disposto a regalare eventuali eccedenze librarie a mercatini benefici e biblioteche di parrocchie, associazioni, centri-anziani o comitati di quartiere. Una bella strategia per contrastare sia la crisi, sia la proverbiale repulsione degli italiani per la carta stampata.

A questo punto (ma lo spazio sul giornale è tiranno!) varrebbe la pena di fare una riflessione su tutte quelle iniziative che – complice proprio la crisi – si stanno moltiplicando e spaziano dal “low cost” al “no cost” (mercatini dell'usato, ba-

ratto, book-crossing, negozi “tutto gratis”, ecc.); iniziative che, oltre a ridurre lo spreco di risorse, contribuiscono a creare reti di solidarietà e di contatti umani fra i cittadini. In quest'ottica la Libreria Rive Gauche sembra collocarsi proprio a cavallo fra profit e no profit: negozio sì, ma con una filosofia e una connotazione sociale non irrilevanti. Diffondere libri “low cost” aiuta la cultura e allontana i volumi dal macero. Bene così!

La **Libreria Rive Gauche** si trova in via Sebino 6 ed è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 11.00 alle 18.45 circa (sempre che il signor Roberto non sia a prendere un caffè)! Per informazioni si può telefonare allo 02.39962210, ma la cosa migliore è fare due passi ed entrarci di persona, perché il bello dell'usato è proprio sguazzare fra i volumi e chiacchierare col libraio. Se però volete proprio acquistare *on-line*, potete sempre richiedere a Roberto il catalogo aggiornato inviando una “mail” ad actalia@virgilio.it. Buona lettura.

Francesco Pustorino



PER I BAMBINI

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

Sabato 7 marzo ore 15 e ore 16.30
COME ONDE

Regia di Alessandra Pasi - Durata 40 minuti - età consigliata: 1-5 anni

Sabato 14 marzo ore 15

OVERTURE DES SAPONNETTES

Testo e interpretazione Michele Cafaggi - Durata 65 minuti - Età consigliata a partire da 2 anni

Info e prenotazione a piccoliparenti@teatro-francoparenti.it o tel. 02 59995232

LA SCALA DELLA VITA

via Piolti de' Bianchi 47

tel. 02 63633353 - 333 8832030

Domenica 8 marzo ore 16.30

Il Sipario dei Bambini

GOCCILLA E IL MAGICO CICLO DELL'ACQUA

di Stefano Bernini con Tiziana Colombo e Marzia Palmieri

Per bambini da 4 anni a 8 anni

Domenica 15 marzo ore 16.30

Sentichestoria

ROMPISCATOLE

Uno spettacolo di Cristina Ceresa - per famiglie con bambini dai 5 anni

OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

Domenica 8 marzo ore 16.30

MAMMA, FACCIAMO UN CUPCAKE!

Laboratorio di decorazione cupcaes a tema per mamme, papà, zie e bimbi.

"Ti racconto un cupcake" - Ingresso euro 10 - Prenotazione obbligatoria

Sabato 21 marzo ore 14.00

TORNEO MINISCACCHI, per bambini e ragazzi

Chiusura iscrizioni ore 14.00 - primo turno ore 14.30 - Contributo organizzativo: euro 10 - Iscrizione obbligatoria - Info e preiscrizioni:

335 6094433 - info@ilcastelletto.org

Domenica 22 marzo ore 16.30

I CLOWNDESTINI presentano

"E' nato prima il clown o la gallina?"

Sabato 28 marzo ore 16.30

ALBERO MAGICO, rassegna di spettacoli ed animazioni per bambini

IL VIAGGIO DI ULISSE

Animazione a cura di Alberto Tavazzi - Ingresso euro 5.00

TEATRO MARIONETTE COLLA
TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29

Sabato 14 marzo ore 16.30

Domenica 15 marzo ore 16.30

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

di Carlo Collodi

BIBLIOTECA DI ROGOREDO

via Freikofel 1

Ogni giovedì alle 17

FIABE A MERENDA

Lettura di fiabe e racconti a cura di Linda e poi... la merendina - prenotare la partecipazione presso la biblioteca stessa

EVENTI GRATUITI

PARROCCHIA

ANGELI CUSTODI

via Colletta 21

Sabato 7 marzo ore 20.30

presso la Sala della comunità

APPARTAMENTO AL PLAZA

Commedia brillante in tre atti di Neil Simon - Regia Mimma Salvadego

CENTRO ARTISTICO
CULTURALE MILANESE

viale Lucania 18

7-22 marzo

Mostra collettiva dei Soci a tema

FESTA DELLA DONNA

Inaugurazione il 7 marzo ore 16.30 con rinfresco di benvenuto.

Orari: sabato e domenica dalle ore 15 alle ore 18.30. Segreteria aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 17 Tel. 02 5391552.

CONSIGLIO DI ZONA 4
ASS. MUSICALE INCANTO

8 marzo dalle 15.30 ore 17

presso lo spazio antistante il Museo del Fumetto di viale Campania

NOTE DI GENERE

Concerto del Coro polifonico diretto da Alessandra Lazzarini e del gruppo strumentale coordinato da Bruno Belli.

WOW MUSEO DEL FUMETTO

viale Campania 12

8 marzo/25 aprile
DONNE RESISTENTI

L'evento conterrà l'esposizione delle tavole del graphic novel realizzato dal fumettista Reno

Ammendolea, che ripercorre la storia dell'Unione Donne Italiane.

Domenica 8 marzo ore 17: proiezione della pellicola "Bandite" di Alessia Proietti.

Fino al 15 marzo

SIAMO TUTTI CHARLIE

Mostra-omaggio per la libertà di espressione

BIBLIOTECA CALVAIRATE

via Ciceri Visconti 1

Lunedì 9 marzo ore 17.30

Oswaldo Gaudio presenta

LETTERE DA VARSAVIA

Testimonianze di una famiglia ebraica polacca 1938- 1942 - Con Francesca Costantini, Centro Documentazione Ebraica

FRIGORIFERI MILANESI

via G.B. Piranesi 10

Mercoledì 11 marzo ore 21

Proiezione del film **SAGA**

di Paolo Boriani con Giovanni Lindo Ferretti e la Corte Transumante di Nassetta - Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria a info@frigoriferimilanesi.it

27-29 marzo

BOOK PRIDEPrima edizione della fiera nazionale dell'editoria indipendente. Oltre agli stand degli operatori vi sarà un fitto calendario di incontri, lezioni e tavole rotonde che mette al centro la bibliodiversità, proprio perché la fiera intende dare la giusta visibilità a una produzione culturale ricca e variegata, quella indipendente, che troppo spesso viene oscurata da quella dei grandi gruppi editoriali. Una manifestazione militante, insomma, nata e finanziata dal basso. Ogni spazio sarà decorato da un'opera firmata da **Nanni Balestrini** per creare un percorso d'arte all'interno dello spazio espositivo.

LA CAVALLERIZZA

via Carlo Foldi 2

Mercoledì 11 marzo ore 18

Storia delle Esposizioni Universali

Incontro con l'autore del volume Massimo Beltrame

ASSOCIAZIONE
ITALIA RUSSIA

Via Cadore 16

Fino all'11 marzo

DIETRO CASA UN ALTRO ANGOLO

Mostra di Olga Schigal a cura di Paola Boccaletti

GRUPPO ARCHEOLOGICO
MILANESE

Corso Lodi 8/c - Tel/Fax 02.796372

Giovedì 12 marzo ore 18.30

NEANDERTHAL E HOMO SAPIENS - I nuovi dati genetici

Relatore: Dario Savoia

POLO FERRARA

Piazza Ferrara, 2

15 marzo - ore 10.30

Premiazioni del Premio Internazionale di poesia **EMOZIONI POETICHE**: poesia a tema libero, poesia in dialetto e Libro edito di poesia.

CASA DI VETRO

via Sanfelice 3

Mercoledì 18 marzo dalle 18 alle 22

Inaugurazione in anteprima della mostra

DAL PALCO

Paolo Dalprato. Due anni con la Verdi

Curatori: Alessandro Luigi Perna e Federica Candela

Esposizione dal 18 marzo al 3 maggio - Apertura: tutti i giorni escluso il giovedì dalle 15 alle 19.30. Le foto in mostra saranno in vendita in open edition per raccogliere fondi per la Verdi.

ASSOCIAZIONE DHYANA
LOMBARDIAVia Comelico 44 - Tel. 0249437842 /
3392176232

Percorso Gratuito di Avventura Interiore per Giovani

Chi sono e dove voglio andare?

Gli incontri si terranno di venerdì pomeriggio, nelle seguenti date: 20 marzo, 24 aprile, 22 maggio, 12 giugno dalle 17.30 alle 19.30 a cura della dottoressa Ester Miggiano, Psicologa. Le attività previste spazieranno dalla pratica dello yoga e della meditazione, all'esplorazione ed espressione di sé attraverso tecniche teatrali, a percorsi di ascolto e meditazione in natura.

CENTRO CULTURALE
ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Sabato 28 marzo ore 15.30

PREMIAZIONE PREMIO L LETTERARIO 2014

Ai presenti sarà dato in omaggio il libro - antologia "Versi e parole" contenente i lavori dei vincitori con illustrazioni di Mario Quadraroli.

VINCITORI DEL PREMIO LETTERARIO - Sezione Poesia:

1° classificato: **Cristina PENNAVAJA**2° classificato: **Carla NORO**3° classificato: **Giovanni MURCHIO**

Sezione Narrativa:

1° classificato: **Gianluigi BAVOSO**2° classificato: **Antonio ANTONELLI**3° classificato: **Paola BONAZZI**

PROSSIMAMENTE

NON DI SOLO PANE VIVE
L'UOMO

C'è un bisogno di Alimentazione non solo per il nostro corpo, ma anche per il nostro Spirito. Mosaiko vuole offrire a tutte le persone credenti e non credenti un momento per riflettere e condividere su tutti i temi, interrogativi, emozioni che il cuore e la mente suscitano in ciascuno di noi. Una ricerca Spirituale laica, per trovare e dare un senso alla nostra vita e alle cose che, quotidianamente facciamo. OGGNI MARTEDI' ALLE 21 INGRESSO LIBERO

VIA LUCISIn occasione delle feste pasquali proponiamo una nostra riflessione sul senso di questo grande evento celebrato. Animato da alcune corali cittadine Via Lucis verrà trasmessa da sabato 28 marzo su internet sul sito mosaiko.org e su [youtube/mosaikotv](https://www.youtube.com/mosaikotv)

INSIEME PER MIGLIORARE IL MONDO

PUOI TROVARE TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE SUL SITO INTERNET

www.mosaiko.orgA OTTOBRE
NON SOLO
SOGNI
IL MUSICALE PER STARE
INSIEME
SERATE
KARAOKE

MOSAIKO

AssocIAzione Culturale

SPAZIO MOSAIKO

DOVE E QUANDO TROVARCI

Via P.M. KOLBE, 3
Angolo viale Corsica, 68
tel. 338 3604824
Email: mosaiko@excite.it
Site: www.mosaiko.org
Youtube.com/mosaikotv
Skype: associazionemosaikoSiamo aperti
dal lunedì al Venerdì
dalle 16:30 alle 19:00

COSA FACCIAMO

Conferenze, Dibattiti, Mostre, Spettacoli per ragazzi, Concerti, Cori in Coro, Musical, Mosaiko news e MosaikoTV, Serate karaoke, Animazione nelle case di riposo, Momenti di preghiera, Visite guidate. Si possono trovare tutte le informazioni di quanto stiamo facendo, consultando il nostro sito: www.mosaiko.org

Un mosaico, visto da lontano, sembra un quadro dipinto; si vede il disegno che rappresenta e l'attenzione è attratta dalle figure. Ma se ci si avvicina un po' si nota che quelle immagini sono il frutto di una collaborazione: ciascuna tessera del mosaico, presa da sola, è soltanto un cubetto colorato, ma insieme alle altre, forma meraviglie.

Ci sono persone e cose, c'è profondità, c'è prospettiva, ci sono spazio e luce... tutto fatto da piccoli pezzettini che si mettono insieme e, unendosi, si fanno grandi; grandissimi, a volte. E' pensando a questo che quando abbiamo avviato un'Associazione Culturale, l'abbiamo subito intulata come un mosaico, è così che volevamo si chiamasse: perché ognuno di noi è piccolo, porta un solo colore ma, unito agli altri, può creare ogni forma e sfumatura.

In più, noi eravamo cresciuti dentro una realtà bella e molto vivace, il Centro Kolbe, all'ombra della parrocchia Beata Vergine Immacolata e Sant'Antonio, a Milano. Nel nome, il Kolbe, rimanda a San Massimiliano Kolbe, il quale, prima di coronare la sua vita col martirio in un lager, era stato un uomo innamorato di Dio e di Maria, un frate francescano apostolo infaticabile, fondatore di giornali e riviste, oratore e predicatore, animatore di gruppi e comunità; oggi direm-

Uno, insomma, che molto prima che con forza carismatica lo ricordasse al mondo Papa Francesco, "usciva dai confini", "raggiungeva le periferie", "abbatteva muri", per far arrivare ovunque una proposta di autenticità. Un esempio davvero grande, e così, ormai più di quindici anni fa, quando si è trattato di mettere su il nostro mosaico, non poteva essere che un MOSAIKO. Con una "K" che rendeva onore a San Massimiliano e che poteva ricordare a noi e a tutti quelli che ci avrebbero aiutato, che occorre andare, uscire dai cortili e cancelli (della parrocchia, dei Circoli, dei Centri Culturali, dei gruppi...), per correre là dove la cultura si forma e dove di cultura vi sia bisogno... il Campo è il Mondo, ci viene oggi autorevolmente detto. E' vero: lo sapevamo.

Così, Mosaiko è nata come un'associazione di cristiani al lavoro in quel campo. Gente che, grata per i doni che ha ricevuto "dentro", si sforza di portarli "fuori", incontrando tutti, dialogando con tutti, collaborando con tutti per un mosaico sempre più ampio e ricco. Sperando in questo modo di fare cosa utile e mettere anche noi un sassolino nel grande mosaico, quello che va componendo l'Autore di tutto.



HOBBYPARK IL MERCATINO SOLIDALE TUTTI I SABATI e LE DOMENICHE dalle h. 7 alle 15

PRENOTA IL TUO SPAZIO!

**• PRESSO INFOPOINT MERCATINO
LUNEDI' E MARTEDI' H. 10 - 14**

(in caso di giorni festivi, vale il giorno successivo)

SABATO H. 8 - 14

(solo per i sabati successivi)

DOMENICA H. 8 - 14

(solo per le domeniche successive)

info@sosbaratto.it - www.sosbaratto.it

PRESENTARSI CON

**CARTA IDENTITA' O PERMESSO DI SOGGIORNO VALIDI
DELL'INTESTATARIO E**

DELL'EVENTUALE UNICO COLLABORATORE

**NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI SPAZI
IN GIORNI DIVERSI, NE' IL GIORNO DI MERCATO**



**NO SPUNTA
IL GIORNO
DI MERCATO**



**SEI UN PRIVATO O UN HOBBYSTA,
UN CREATIVO O UN ARTISTA,
ANTIQUARIO O ARTIGIANO,
NON STARE CON LE MANI IN MANO!
QUANTA ROBA HAI IN CANTINA
QUANTI OGGETTI IN NAFTALINA
COSA ASPETTI A RICICLARE
TUTTO IL TUO USATO DI VALORE?
HOBBYPARK E' IL TUO MERCATO
NON HAI ANCORA PRENOTATO?
FAI ALLA SVELTA VIENI P R E S T O
CON LA MAMMA O ZIO ERNESTO !
COL COLLEGA O IL TUO VICINO
NON TI PERDERE IL MERCATINO!
FATTI UN GIRO A VISITARE
MILLE COSE PUOI TROVARE,
MILLE COSE PUOI PIAZZARE
NEL TUO GAZEBO D'AFFITTARE.
E' UNA FESTA DI C O L O R I
TRA MIGLIAIA DI VISITATORI
UN LUOGO MAGICO E OSPITALE
E' IL MERCATINO SOLIDALE!**